

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELL'ANVUR 2017-2019

Indice

Premessa	2
1. L'attività svolta nel 2016 in sintesi	2
1.1 Valutazione della ricerca.....	2
1.2 Valutazione dell'Università	8
1.3 Compiti in materia di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR.....	13
1.4 L'amministrazione.....	14
2. Valutazione della Ricerca 2017-2019	19
2.1 VQR 2011-2014.....	19
2.2 ASN	19
2.3 La SUA - RD	19
2.4 La valutazione degli Enti di Ricerca.....	19
2.5 Le ipotesi di nuove attività sulla base del Disegno di Legge di Bilancio per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale 2017-19.....	20
2.6 Altre attività di valutazione della ricerca.....	21
2.7 Attività di ricerca sulla valutazione	21
2.8 Accreditemento e valutazione dei corsi di formazione superiore e di nuove Università non statali	22
2.9 Scheda fabbisogni delle risorse umane per le attività dell'area.....	22
3. Valutazione delle università 2017-2019	23
3.1 AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento	23
3.2 Accreditemento e valutazione delle istituzioni AFAM.....	26
3.3 Attività di indirizzo e monitoraggio attività Nuclei di valutazione	27
3.3 Partecipazione all'ENQA	27
3.4 Scheda fabbisogni delle risorse umane per le attività dell'area.....	28
4. Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca	28
5. Compiti in materia di valutazione delle attività amministrative delle università e degli	

enti di ricerca vigilati dal MIUR.....	29
5.1 Scheda fabbisogni delle risorse umane per la valutazione delle attività amministrative	30
6. Le attività amministrative.....	30
6.1 Le risorse umane.....	30
6.2 Le risorse finanziarie	36
6.3 Le linee di indirizzo in materia di acquisizione di beni e servizi	37

Premessa

Nell'attribuire all'ANVUR nuovi compiti istituzionali, la legge di bilancio 2017 ha autorizzato l'Agenzia ad assumere ulteriori 17 unità di personale, ponendo parziale rimedio alla cronica carenza di personale che fino ad oggi ha reso difficile assicurare un'adeguata programmazione delle attività. Trattandosi di modifiche recentissime l'Agenzia non ha avuto il tempo necessario per effettuare le opportune valutazioni per poter puntualmente pianificare le attività, anche con riferimento ai nuovi compiti istituzionali e delle risorse finanziarie aggiuntive disponibili. Si renderà quindi necessario nei primi mesi dell'anno rivedere il presente programma.

1. L'attività svolta nel 2016 in sintesi

1.1 Valutazione della ricerca

Nel corso del 2016 l'Area Ricerca è stata impegnata nelle attività relative alla valutazione della ricerca (VQR; ASN; SUA RD), in quelle concernenti le richieste di accreditamento di nuove Università non statali e l'accREDITAMENTO e valutazione di Corsi di formazione superiore (Dottorati e Scuole di Specializzazione di Area Medica). L'Area ha proseguito inoltre le proprie attività di ricerca sulla valutazione, in primo luogo attraverso la redazione di numerosi capitoli del Rapporto Biennale ANVUR sull'Università e la Ricerca, e quindi attraverso il coordinamento dei lavori dei due Concorsi Idee di Ricerca e la partecipazione a vari gruppi di lavoro internazionali sulla valutazione. Nel seguito si descrivono più nel dettaglio le attività e i risultati conseguiti.

1.1.1 Attività di valutazione della ricerca

VQR 2011-2014. Le istituzioni coinvolte nella valutazione sono date dall'insieme delle università italiane (94 atenei), dagli enti di ricerca vigilati dal MIUR (12 enti) e da 26 enti di ricerca e consorzi che volontariamente hanno richiesto di essere valutati. Il numero dei

prodotti conferiti per la valutazione è stato pari a 118.000. Dall'inizio dell'anno le attività dell'ANVUR e dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV) selezionati dall'Agenzia hanno riguardato:

- la definizione dei criteri per la valutazione dei prodotti della ricerca, attraverso documenti specifici pubblicati sul sito web ANVUR (www.anvur.it).
- L'assistenza alle strutture e ai docenti per l'inserimento dei prodotti e dei dati riguardanti le attività oggetto di valutazione (incluse quelle di terza missione) sul sito CINECA.
- La pubblicazione delle tabelle di valutazione bibliometrica (gennaio 2016).
- La definizione di elenchi aggiornati di revisori "peer" italiani e stranieri.
- La definizione delle schede di valutazione dei prodotti per i revisori peer e delle relative linee guida per la compilazione.
- La predisposizione del campione del 10% di prodotti bibliometrici da sottoporre a valutazione peer ai fini della predisposizione di un test statistico sulla correlazione tra valutazioni bibliometriche e valutazioni peer.
- La valutazione bibliometrica dei prodotti ricevuti, completata alla fine di settembre 2016.
- La valutazione peer review dei prodotti ricevuti da parte dei revisori esterni, completata alla fine di ottobre 2016.

I dati di sintesi e gli indicatori finali per la distribuzione del FFO sono stati consegnati al MIUR il 28 novembre 2016, rispettando sostanzialmente i tempi previsti. Nell'ultimo mese del 2016 e all'inizio del 2017 i GEV cureranno la redazione dei rapporti di valutazione della qualità dei prodotti per Area e ANVUR predisporrà il rapporto finale tenendo congiuntamente conto dell'insieme degli indicatori previsti; il rapporto conterrà anche un capitolo di analisi dei risultati del confronto tra valutazione peer e bibliometrici per il 10% dei prodotti campione e un capitolo sul posizionamento internazionale del Sistema Universitario Nazionale. La redazione del rapporto finale dovrà essere conclusa entro la fine di gennaio 2017; il Rapporto sarà presentato alla stampa il 21 febbraio 2017.

Per quanto concerne le procedure di **Abilitazione scientifica nazionale**, il DPR 95 del 4 aprile 2016 ha dato avvio alla nuova procedura "a sportello", che è stata quindi regolata nei dettagli dal DM 602 del 29 luglio 2016. Nella nuova procedura, ANVUR è stata incaricata: a) di stabilire i valori-soglia degli indicatori di attività scientifica per i candidati commissari e per i candidati per le posizioni di professore di prima e seconda fascia; b) di verificare che i candidati commissari all'Abilitazione Scientifica Nazionale superino i valori-soglia stabiliti per ogni settore concorsuale o settore scientifico disciplinare. I valori soglia calcolati dall'ANVUR sono stati trasmessi al Ministro e quindi pubblicati nelle tabelle allegate al DM 602 del 29 luglio 2016. Dall'inizio di settembre, l'Area Ricerca ha curato quindi la verifica della qualificazione scientifica dei candidati

commissari nei settori bibliometrici e non bibliometrici; i risultati delle verifiche sono stati approvati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 145 del 21 ottobre 2016. Successivamente, sono stati valutati i candidati commissari dei settori concorsuali che non avevano raggiunto il numero legale di candidati per procedere all'estrazione delle Commissioni; tale ulteriore valutazione si è conclusa il 30 novembre 2016.

Sempre per quanto riguarda l'Abilitazione Scientifica Nazionale, nel corso del 2016 ANVUR ha proseguito altresì le proprie attività di aggiornamento su richiesta delle liste dei candidati commissari di paesi OCSE diversi dall'Italia, di supporto alla gestione del contenzioso della precedente ASN e di verifica dei requisiti di qualificazione scientifica degli esperti pro-veritate indicati dalle Commissioni.

Valutazione delle riviste scientifiche ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Sin dalla pubblicazione del DM 76/2012, l'ANVUR è stata chiamata a definire una classificazione delle riviste per i settori non bibliometrici, ovvero delle riviste delle aree umanistiche, delle scienze sociali e giuridiche. La classificazione delle riviste è sottoposta a revisione periodica su richiesta dei direttori, con cadenza annuale, e a revisioni generali una tantum. Nel corso del 2016 è proseguita la prima revisione generale della classificazione delle riviste. In una prima fase, ANVUR ha proceduto ad integrare d'ufficio le liste di riviste scientifiche e di Fascia A con le sole riviste di eccellenza presenza nel top delle distribuzioni dell'indicatore d'impatto nelle banche dati bibliometriche internazionali. I lavori hanno condotto alla pubblicazione, tra i mesi di luglio e settembre, di nuove liste di riviste scientifiche e di Fascia A prese a riferimento per l'Abilitazione Scientifica Nazionale. Successivamente, ANVUR ha affidato ai gruppi di lavoro il compito di integrare ulteriormente le esistenti liste di riviste di Fascia A con una selezione di riviste internazionali di elevata qualità, possibilmente indicizzate nei principali database internazionali ma non precedentemente valutate. Le nuove liste sono state approvate dal Consiglio Direttivo del 30 novembre, in tempo utile per l'aggiornamento delle liste ai fini della seconda finestra dell'ASN.

ANVUR ha inoltre avviato i lavori per consentire la messa in linea della nuova procedura di revisione annuale su richiesta delle liste di riviste scientifiche e di Fascia A; la nuova interfaccia, realizzata in collaborazione con il consorzio CINECA, è stata messa a disposizione degli interessati il 28 novembre 2016.

Sempre con riferimento all'attività di valutazione delle riviste, nel corso del 2016 ANVUR ha anche aggiornato il Regolamento per la Classificazione delle Riviste Scientifiche nelle aree non bibliometriche; il nuovo documento ottempera a quanto previsto nel DM 7 giugno 2016 n. 120 contenente il "Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari".

Predisposizione e analisi dei dati della scheda SUA-RD. Nel corso dell'anno l'area ricerca ha lavorato alla definizione delle nuove linee guida della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale SUA-RD, scheda informatica nella quale i singoli dipartimenti di ogni ateneo indicano gli obiettivi e forniscono un insieme d'informazioni

concernenti le attività di ricerca svolte e programmate. Le nuove Linee guida sono state poste in pubblica consultazione sul sito dell’Agenzia il 27 maggio; le Università sono state invitate a presentare osservazioni entro il 30 giugno 2016. Commenti sono pervenuti da un totale di 16 Università; dopo l’estate, ANVUR ha analizzato le osservazioni ricevute e ha predisposto la versione definitiva delle Linee Guida che sarà pubblicata sul sito dell’Agenzia all’inizio del mese di dicembre. La nuova Scheda SUA RD, riferita al periodo 2014-2016, sarà resa disponibile dal 7 gennaio 2017; la rilevazione proseguirà sino al 30 giugno 2017.

Contestualmente, l’ANVUR ha iniziato l’analisi dei dati raccolti con la SUA RD 2011-2013; i risultati delle analisi effettuate sono stati presentati in un capitolo del Rapporto Biennale pubblicato sul sito dell’Agenzia (http://www.anvur.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1045&Itemid=708&lang=it) e in un lavoro di ricerca presentato alla conferenza su Science and Technology Indicators 2016, tenutasi a Valencia nel mese di settembre.

1.1.2 Accredimento dei Corsi di formazione superiore e nuove Università

Corsi di dottorato. Nei tempi previsti, si è dato corso all’accredimento dei corsi di dottorato italiani, incentrato in maniera prioritaria sulla qualificazione scientifica del collegio dei docenti. In particolare l’Area è stata impegnata nella verifica del mantenimento dei requisiti di accredimento dei corsi di dottorato esistenti (874 corsi), che hanno ricevuto l’accredimento nell’anno precedente, e ha provveduto a valutare le domande di accredimento di nuovi corsi di dottorato (41 corsi). Come negli scorsi anni, si è provveduto anche ad assistere gli atenei con una verifica preliminare dei requisiti di accredimento per agevolarli nella progettazione del corso. E’ stata inoltre portata a compimento la riflessione sui criteri di accredimento, con la pubblicazione sul sito dell’Agenzia il giorno 8 febbraio del nuovo documento che illustra i criteri che saranno utilizzati a partire dalle procedure di accredimento per il XXXIII ciclo.

Scuole di Specializzazione di area medica. Nel corso del 2016 ANVUR ha avviato un’attività sperimentale volta a configurare un modello di valutazione per le scuole di specializzazione di area medica. L’obiettivo che si intende perseguire è quello di favorire anche in questo campo l’innalzamento della qualità dell’offerta formativa, come già avvenuto nel caso della formazione dottorale. L’attenzione dell’ANVUR sarà focalizzata in particolare sulla verifica della qualità scientifica dei collegi dei docenti; i nuovi parametri qualitativi in via di sperimentazione si affiancheranno a quelli già esistenti, essenzialmente legati a requisiti strutturali e organizzativi, configurando un modello di accredimento caratterizzato da un procedimento complesso, coordinato dall’Osservatorio Nazionale della Formazione Medica Specialistica. L’Osservatorio si occuperà in particolare di determinare e verificare i requisiti di idoneità della rete formativa e delle singole strutture che le compongono e di effettuare il monitoraggio dei risultati della formazione. A ciò si aggiungerà (ed è questa la principale novità della nuova articolazione) l’attività dell’ANVUR, che si occuperà della valutazione del profilo scientifico del Corpo docente.

In una prima fase, l'ANVUR ha selezionato a scopo sperimentale un insieme di 9 scuole, che sono state invitate ad inviare all'agenzia l'elenco dei docenti componenti i collegi; su tali dati, nel mese di giugno sono stati calcolati alcuni indicatori di qualificazione scientifica del Collegio basati sulle informazioni provenienti dalla banca dati dell'ASN 2012 e della VQR 2004-10. L'esito della sperimentazione è stato giudicato positivamente, e si è deciso quindi di estendere la rilevazione a tutte le scuole di specializzazione di area medica attualmente attive; a seguito di un serrato confronto con l'Osservatorio Nazionale, la CRUI, il CUN e il MIUR, si è deciso quindi di procedere alla raccolta dei dati concernenti i docenti (professori ordinari, associati, ricercatori) degli SSD caratterizzanti le scuole, per i quali sarà calcolato un indicatore basato sui dati dell'ASN 2016. Il modello valutativo adottato sarà formalizzato in un documento dell'Agenzia, che è attualmente in fase di bozza e che sarà pubblicato entro i primi mesi del 2017. La fase di valutazione vera e propria si svolgerà a partire dal 2017.

Istanze costituzione nuove università. Nel corso del 2014 e 2015 ANVUR aveva analizzato le proposte di istituzione di nuove università non statali, consegnando agli uffici competenti del MIUR le proprie relazioni e controrelazioni a seguito di eventuali controdeduzioni proposte dagli Enti proponenti. Tutte le relazioni avevano condotto a un parere negativo circa la proposta d'istituzione della nuova Università. Nel corso del 2016, l'area ha curato l'analisi di tre proposte per le quali l'autorità amministrativa competente aveva imposto un riesame della documentazione presentata: si tratta in particolare delle proposte avanzate in merito all'istituzione della Saint Camillus International University of Health Science, dell'École Universitaire Internationale, e dell'Università Academy School. L'analisi ANVUR, focalizzata soprattutto sulla valutazione della capacità di ricerca dei soggetti promotori, sarà portata a termine e trasmessa agli uffici competenti del MIUR entro la fine dell'anno.

1.1.3 Ricerca sulla valutazione

Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca. Nei primi mesi dell'anno l'Area ha completato i lavori finalizzati alla redazione dei capitoli di competenza del secondo rapporto sullo Stato del sistema Universitario e della Ricerca. In particolare, l'area ricerca ha curato i capitoli relativi a: dimensionamento della ricerca in Italia e nel confronto internazionale, risorse finanziarie e umane; finanziamento pubblico della ricerca e il ruolo del MIUR; capacità di accesso ai finanziamenti europei; cambiamenti istituzionali e effetti sull'offerta di formazione dottorale dal XXVIII al XXX Ciclo; Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MIUR; posizionamento internazionale della ricerca italiana; Programma Nazionale della Ricerca e le aree di specializzazione strategica; scheda SUA-RD; confronto internazionale dei modelli di valutazione della ricerca; evoluzione storica dei modelli di valutazione della ricerca in Italia.

Partecipazione a gruppi di lavoro internazionali sulla valutazione della ricerca. Nel corso del 2016 l'Area Ricerca è stata coinvolta nell'attività di alcuni gruppi di lavoro internazionali sulla valutazione della ricerca. In particolare, il Dirigente e Funzionari dell'Area hanno partecipato come rappresentanti italiani a: 1) European RTD Evaluation

Network, un forum Europeo di discussione e analisi delle migliori pratiche esistenti in tema di valutazione della ricerca; in particolare, l'Area ha partecipato alla prima riunione semestrale del network tenutasi a Amsterdam nel mese di giugno e parteciperà alla prossima riunione che dovrebbe tenersi in sede da stabilire nel mese di dicembre; 2) Gruppo di Lavoro ERAC-UE sull'impatto dei Programmi Quadro a livello nazionale, avente l'obiettivo di definire un template di valutazione dell'impatto dei Programmi Quadro europei a livello nazionale; l'Area ha partecipato a due riunioni del gruppo di lavoro tenutesi a giugno e settembre e ha dato la sua disponibilità a fornire un contributo al template sui temi degli indicatori da usare per la valutazione nelle aree bibliometriche; una nuova riunione operativa del gruppo è attesa per dicembre o per i primi mesi del 2017; 3) Gruppo di lavoro sui sistemi di finanziamento basati sulla performance, costituito nell'ambito dei gruppi europei di Mutual Learning Exercise, aventi l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze rilevanti su temi d'interesse dei paesi partecipanti; l'Area ha partecipato alla riunione introduttiva del gruppo tenutasi a Bruxelles nel mese di settembre; la prima riunione operativa di avvio dei lavori del gruppo dovrebbe tenersi nel mese di dicembre o all'inizio del 2017; 4) Gruppo di Lavoro del G7 sulla valutazione della ricerca; il gruppo ha l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e best practices sui temi della valutazione della ricerca tra i paesi membri del G7; l'Area ha partecipato alla riunione annuale del gruppo tenutasi a Parigi nel mese di ottobre, presentando le principali attività dell'Agenzia in tema di valutazione della ricerca.

Ricerca sulla valutazione. Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di ricerca sulla valutazione. In quest'ambito, nella prima metà del 2016 sono stati completati i progetti relativi al primo concorso idee di ricerca. I progetti finanziati hanno riguardato due filoni principali di analisi, giudicati di particolare interesse per le attività dell'agenzia, quello relativo alle modalità di valutazione delle monografie e quello relativo all'uso di google scholar; entrambi i filoni si concentrano in particolare sul problema della valutazione nelle aree umanistiche e sociali. Più nel dettaglio, i progetti presentati sono i seguenti: Verifica della disponibilità delle monografie attraverso i cataloghi delle biblioteche (VerDiMAC); The role of books in non-bibliometric areas (ROBINba); For a liable evaluation of Book's role in socio-economic sciences and humanities: an international comparison (LIBRO); oltre il confine dell'autonomia accademica e verso l'oggettività nella valutazione delle monografie (OLTRE); estrazione, validazione e analisi dei dati di Google Scholar per i settori non bibliometrici (EVA); copertura, attendibilità e validità degli indicatori bibliometrici tratti da Google Scholar nel campo delle scienze politiche e sociali (CAVIB Scholar). I progetti sono stati formalmente approvati dall'Agenzia in data 14 luglio. L'Area ricerca ha curato un documento relativo ai possibili utilizzi applicativi dei progetti presentati, documento che sarà sottoposto alla considerazione della Direzione dell'Agenzia entro la fine del corrente anno. Nel frattempo, l'Area ha continuato a seguire la realizzazione dei progetti selezionati nell'ambito del Secondo Concorso Idee di Ricerca; a tale scopo, il giorno 21 giugno si è tenuto nella sede dell'Agenzia un incontro di presentazione dello stato di avanzamento dei lavori. Infine, sono iniziati i lavori per la predisposizione di un nuovo Bando Idee di Ricerca, il terzo, che sarà pubblicato entro l'inizio del 2017.

L'attività di ricerca sulla valutazione condotta all'interno dell'Area ha anche condotto alla partecipazione dell'Agenzia al convegno annuale Science and Technology Indicators, tenutasi a Valencia nel mese di settembre, con una relazione sul tema della misurazione della qualità della ricerca nelle scienze umane e sociali sulla base dei dati derivati dalla Scheda SUA RD.

Al fine di assicurare una maggior omogeneità e corrispondenza tra la classificazione delle aree scientifiche nazionali e gli analoghi sistemi di classificazione internazionali, in particolare il sistema ERC, l'Area ha anche proseguito le proprie attività di studio ai fini della definizione di un sistema di classificazione per le finalità della VQR e dell'accreditamento e valutazione dei dottorati di ricerca.

1.2 Valutazione dell'Università

Nei primi mesi del 2016 è stato portato a termine il Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca, presentato ufficialmente nel mese di maggio, di cui l'Area ha curato soprattutto la parte relativa alle carriere degli studenti e all'evoluzione delle risorse umane e finanziarie. Nel corso dell'anno, inoltre, l'Area è stata prevalentemente impegnata nelle attività di accreditamento, iniziale e periodico, di corsi e sedi universitarie, e in particolare nella gestione di un ampio numero di visite presso gli atenei nell'ambito del programma AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento). Contemporaneamente, l'Area è stata impegnata per tutto il 2016 in una profonda opera di revisione delle procedure per l'accreditamento periodico delle strutture universitarie. La revisione, compiuta anche con un apposito Gruppo di Lavoro che ha operato in stretta connessione con tutti i funzionari e collaboratori dell'Area, ha portato prima alla diffusione delle linee generali di indirizzo della nuova AVA in un convegno pubblico a Perugia (8 aprile 2016) e successivamente alla pubblicazione di un documento dettagliato contenente una versione provvisoria delle Linee guida dell'Accreditamento periodico nell'ambito del sistema AVA insieme a una nuova formulazione dei Requisiti di Assicurazione della Qualità. Tale documento è stato sottoposto ad una consultazione pubblica. Attraverso una casella di posta elettronica dedicato sono stati raccolti oltre 500 contributi commenti, critiche e proposte di modifica provenienti dalla comunità accademica. I contributi ricevuti sono stati analizzati e utilizzati per la redazione della versione finale delle Linee guida; queste ultime sono state approvate nella seduta del 30 novembre 2016 del Consiglio Direttivo e saranno adottate nelle procedure di accreditamento periodico a partire dal 1 gennaio 2017.

Accreditamento iniziale dei Corsi di studio. Nel corso del 2016 è stato valutato l'accreditamento iniziale di 89 corsi di studio di nuova attivazione per l'anno accademico 2016/2017, proposti da 49 Università.

Per la loro valutazione sono state formate 8 Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) composte da Esperti Disciplinari ed Esperti Telematici (per la valutazione dei corsi erogati a distanza) scelti all'interno dell'apposito Albo, per un totale di 45 Esperti

coinvolti.

La struttura ha garantito il funzionamento ed il coordinamento delle commissioni di valutazione fornendo anche la necessaria attività di help desk. Per il secondo anno l'attività delle CEV è stata coordinata con l'attività di valutazione degli ordinamenti didattici di competenza del Consiglio Universitario Nazionale (CUN): le CEV infatti sono state chiamate a pronunciarsi sulle valutazioni effettuate dal CUN in relazione agli ordinamenti didattici dei corsi di nuova attivazione.

La piattaforma attraverso la quale si è svolta la valutazione relativa all'accreditamento iniziale dei corsi di studio (Avacall - <https://avacall.cineca.it/>) è stata oggetto di una profonda revisione che ha portato ad una maggiore efficienza nei tempi di valutazione e uno snellimento delle procedure amministrative ad essa correlate. La gestione della ricezione delle controdeduzioni da parte degli Atenei coinvolti e la successiva trasmissione alle CEV per l'analisi di competenza, che precedentemente avveniva via posta elettronica certificata, è stata integrata nella piattaforma utilizzata. Allo stesso modo la gestione della verbalizzazione dei rapporti delle CEV, che prima veniva effettuata con scambio e scansione di documenti via posta elettronica tra i componenti delle commissioni, è stata gestita all'interno della procedura Avacall.

È stata condotta anche l'attività di monitoraggio della sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale per gli oltre 4.300 corsi di studio già attivi nell'anno accademico precedenti e per i quali gli atenei hanno confermato l'attivazione dell'anno accademico 2016/2017.

Accreditamento periodico delle Sedi Universitarie e dei Corsi di Studio. Nel corso del 2016 sono state effettuate 11 visite di accreditamento periodico ad altrettante istituzioni universitarie. Nel corso di tali visite sono stati valutati 95 corsi di studio, 50 dei quali scelti dalle Università visitate e 45 scelti dall'ANVUR.

In totale sono stati utilizzati 24 Esperti di Sistema, di cui 7 sono stati impegnati in 3 o più visite e 5 in 2 visite, 64 Esperti Disciplinari, di cui 58 impegnati in una sola visita e 6 impegnati in due visite, 3 Esperti telematici (in occasione delle 2 visite condotte presso Università telematiche) e 11 Studenti Valutatori (2 dei quali coinvolti in 4 visite).

Per tre visite il coordinamento è stato affidato a collaboratrici dell'ANVUR, per le rimanenti visite il coordinamento è stato effettuato da Esperti di sistema selezionati tra il personale non docente.

Le istituzioni visitate nel corso del 2016 sono le seguenti: Telematica San Raffaele Roma, IULM di Milano, Politecnico di Torino, Telematica E-campus di Novedrate (Como), Bocconi di Milano, Urbino, IUAV di Venezia, Ferrara, Politecnica delle Marche, Piemonte Orientale e Udine

È stata avviata la programmazione delle visite per il 2017, individuando gli Atenei in base alla loro dimensione e alla collocazione territoriale. Gli Atenei individuati sono stati contattati e invitati ad un incontro preliminare alla presenza del Presidente dell'ANVUR

al fine di concordare la data della visita e illustrare le nuove linee guida ANVUR in materia di accreditamento periodico.

Attività di reclutamento e formazione Esperti di valutazione. Nel corso del 2016 sono state avviate due procedure comparative per il reclutamento di Studenti valutatori (avviso n. 4/2016) e Esperti di Sistema (avviso n. 5/2016). Per quanto riguarda gli studenti sono pervenute 45 candidature rispondenti ai requisiti del bando e al fine dell'inserimento nell'Albo degli esperti risultati idonei sono state organizzate due giornate di formazione il 14 e 15 dicembre 2016. Le giornate hanno visto il coinvolgimento di tutta la struttura soprattutto nella innovativa parte laboratoriale.

Per gli Esperti di Sistema sono pervenute oltre 300 candidature. In accordo con il dettato del bando, la Commissione incaricata dal Consiglio Direttivo ha provveduto a individuare ulteriori criteri di selezione degli idonei, che sono stati portati a conoscenza dei candidati, i quali hanno avuto modo di integrare la domanda già inviata. Sono ancora in corso le procedure di selezione, terminate le quali si potranno programmare le giornate di formazione necessarie al fine dell'iscrizione al relativo Albo.

La valutazione degli esiti degli apprendimenti. Nel 2016, in collaborazione con il *Council for Aid to Education* (CAE) di New York, è stata portata a conclusione la seconda sperimentazione del test sulle competenze di carattere generalista (TECO), somministrato durante la primavera del 2015. Nello specifico, la struttura ha ricevuto dal CAE l'*item analysis* contenente alcuni primi risultati e le analisi volte alla validazione statistica del test somministrato. A febbraio il CAE ha inviato la versione definitiva del documento, completando di fatto quanto stabilito nell'accordo e chiudendo quindi il rapporto di collaborazione.

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha deciso di continuare sulla strada della sperimentazione ma senza appoggiarsi ad agenzie esterne, rispondendo quindi alle critiche che erano state mosse rispetto alla possibilità di importare un test utilizzato in un contesto diverso come quello italiano (Stati Uniti). Inoltre, la scelta di proseguire autonomamente nella sperimentazione ha portato all'Agenzia un notevole risparmio.

A differenza di quanto avvenuto per la prima sperimentazione, non è stato redatto un rapporto separato e dettagliato dei risultati del TECO. È stato invece inserito all'interno del Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca un capitolo relativo a entrambe le sperimentazioni contenente i risultati generali e soprattutto una analisi delle criticità e le problematiche emerse che hanno giustificato la scelta di procedere in autonomia per la produzione e strutturazione del test.

Il Consiglio Direttivo ha quindi deciso di procedere con la sperimentazione ma ridefinendone gli obiettivi, esplicitando quali ambiti di competenze sarebbero dovuti essere oggetto di valutazione, quale tipologia di test sarebbe quindi stata la più congrua. Al fine di definire questi aspetti l'ANVUR ha istituito un gruppo di lavoro costituito da docenti di diversi ambiti disciplinari esperti nella misurazione degli esiti degli

apprendimenti, e ha redatto un documento di intenti (*green paper TECON*) che è stato presentato anche alla CRUI, ricevendo un riscontro positivo.

La struttura ha provveduto alla costruzione di un primo test (TECON) relativo alla misurazione di due ambiti fondamentali delle competenze trasversali che è stato somministrato, con lo scopo di validarlo statisticamente, a circa 1000 studenti appartenenti a 5 atenei durante il periodo dal 22 novembre al 6 dicembre 2016.

Data la natura diversa del TECON rispetto ai precedenti TECO, per la somministrazione del test è stato necessario rivedere con CINECA la struttura delle piattaforme e la procedura di somministrazione.

Al fine di continuare ad approfondire il legame tra esiti del test ed esiti occupazionali, lo stesso test sarà anche somministrato a laureati selezionati da ALMALAUREA nelle prime settimane del 2017.

AFAM: Alta Formazione Artistica e Musicale.

Il DPR 212/2005, art. 11, assegnava al CNVSU, e in seguito all'ANVUR, il compito di esprimere un Parere, su richiesta del MIUR, in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, per concedere l'autorizzazione al rilascio di titoli AFAM a Istituti non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge, nonché alle Accademie legalmente riconosciute. Nel corso del 2016 il MIUR, nell'ambito di un processo di riordinamento del settore AFAM, ha in sostanza riattivato la procedura di autorizzazioni al rilascio di titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica da parte di istituzioni non statali ai sensi dell'art. 11 del DPR 212/2005, con un conseguente incremento delle istanze presentate dalle Istituzioni non statali e quindi trasmesse dal MIUR all'ANVUR per le valutazioni di competenza dell'Agenzia.

Inoltre, la nota MIUR del 20 giugno 2016, prot. n.8093 (*Indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212*) ha definito un nuovo, molto più oneroso e articolato, compito per l'ANVUR. Rispetto alla valutazione tecnica delle istanze, la sussistenza di adeguate risorse finanziarie, strutturali (edilizie, strumentali e organizzative) e di personale è valutata dall'ANVUR con l'obiettivo di verificare la sostenibilità e la qualità complessiva dell'Istituzione e dei corsi rispetto a: Strutture edilizie e attrezzature; Organizzazione; Personale; Dotazioni finanziarie e patrimoniali. La nota introduce inoltre, e affida all'ANVUR, la valutazione periodica in ordine al mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005 al termine del primo e terzo anno di attività e, successivamente, con cadenza almeno triennale.

Sulla base delle richieste di Parere pervenute e data la necessità di disporre di esperti nei settori della moda e del design, poco rappresentati all'interno nell'Albo degli Esperti Valutatori dell'ANVUR costituito nel 2015, l'agenzia ha provveduto all'avvio di una nuova Procedura per le candidature all'inserimento nell'Albo degli Esperti, rivolta esclusivamente al settore artistico. A conclusione della Procedura per le candidature

all'inserimento nell'Albo degli Esperti è stato approvato l'Elenco degli idonei per l'inserimento nell'Albo degli Esperti della valutazione dei corsi e delle istituzioni AFAM. I 24 candidati idonei sono stati inviati a partecipare a un percorso formativo, propedeutico all'iscrizione all'Albo degli Esperti, che si è sviluppato in una giornata di formazione. Al termine della procedura risultano complessivamente iscritti all'Albo 98 Esperti, di cui 40 nel Profilo Esperti di valutazione per il settore dell'Alta Formazione Artistica (Accademie di Belle Arti, Accademie di arte drammatica, ISIA) e 58 nel Profilo Esperti di valutazione per il settore musicale e coreutico. Contestualmente il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato alcune modifiche alle Linee Guida per gli Esperti di Valutazione ANVUR per i settori AFAM, con l'introduzione delle CEV-AFAM (Commissione di Esperti della Valutazione) composte da 2 esperti iscritti all'Albo, per la realizzazione delle visite in loco previste nell'ambito delle procedure di autorizzazione al rilascio dei titoli AFAM.

Inoltre, preso atto della necessità dell'ANVUR di individuare, ai fini dello svolgimento delle suddette attività valutative e in relazione a quanto richiesto nella citata nota MIUR, requisiti quali-quantitativi relativi alle strutture e alla docenza, nel rispetto delle specificità dei corsi da valutare, in base ai quali esprimere il parere di competenza, nel corso del 2016 l'Agenzia ha nominato sette alti esperti della valutazione delle istituzioni appartenenti al comparto AFAM, affidando loro il compito di proporre al Consiglio Direttivo dell'ANVUR i requisiti quali-quantitativi ai fini dell'accREDITAMENTO delle istituzioni AFAM, tenendo conto delle indicazioni che saranno fornite dal MIUR, e di verificare i requisiti di qualificazione della docenza con riferimento proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali pervenute dal MIUR.

Nel corso del 2016 sono pervenute richieste di Parere da parte del MIUR relativamente a 185 corsi di Diploma accademico di primo livello con riferimento a 52 Istituti, così suddivise:

- 6 istanze provenienti dal Capo Dipartimento del MIUR, relative a singole istanze specifiche o con un iter ancora non ultimato, per un totale di 8 corsi di Diploma accademico di primo livello;
- 9 istanze relative ad altrettante Accademie Legalmente riconosciute, già visitate dall'ANVUR nel biennio 2013-2014 ma non ancora giunte ad una conclusione dell'iter di valutazione e su cui il MIUR chiedeva un Parere definitivo, per un totale di 18 corsi di Diploma accademico di primo livello;
- 10 istanze relative richieste di ampliamento dell'offerta formativa (uno o più nuovi corsi) da parte di Istituzioni già autorizzate dal MIUR al rilascio di titoli AFAM per un totale di 29 corsi di Diploma accademico di primo livello;
- 27 istanze relative alle proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali, per un totale di 130 corsi di Diploma accademico di primo livello.

Attualmente è stato espresso e trasmesso al MIUR il Parere previsto dal DPR 212/2005, art. 11, relativo ai seguenti 28 Istituti: Istituto di Cultura Pantheon Design and Technology di Roma; Accademia leg. ric. "Santa Giulia" di Brescia; Accademia Italiana Arte, Moda e Design, sede di Firenze; Accademia Italiana Arte, Moda e Design, sede di Roma;

Trentino Art Academy; Accademia “Mediterranea” di Messina; Accademia “Mediterranea” di Ragusa; Accademia di belle arti leg. ric. "Michelangelo" di Agrigento; Accademia “Nike” di Catania; Accademia “Leonardo da Vinci” Capo d'Orlando; Accademia di belle arti leg. ric. "Eleonora d'Aragona" di Sciacca; Accademia di belle arti Val di Noto; Florence Design Academy S.R.L.; Istituto “POLIMODA”; Accademia Pictor; ABAN - Accademia di Belle Arti di Nola; Accademia Artisti ; Domus Academy; Accademia Mediterranea Design; Accademia di belle arti di Trapani; Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo; Istituto “UNICAM” di Catanzaro; ISTITUTO “Benvenuto Cellini”; Sicilia arte srl (sede Palermo); Sicilia arte srl (sede Ragusa); Istituto Musicale "L. Vinci" Comune di Roccabernarda; Istituto “Pianeta Arte srl (AIMART)”; Centro Studi “A. Volta” Sas di Centro Studi Città di Udine Srl. Infine, sulla base delle attività svolte e delle recenti novità normative introdotte nel settore, è stata aggiornata e implementata la sezione “AFAM” all’interno del sito web dell’Agenzia.

1.3 Compiti in materia di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR

Nell’estate 2013 con l’emanazione del d.l. 69/2013 (convertito dalla legge 98/2013) “il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213”, è stato trasferito all’ANVUR “nel rispetto dei principi generali di cui all’articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5 [del d.lgs. 150/09]" (CIVIT).

Successivamente, secondo quanto stabilito dall’art.19 comma 9 della legge 114/2014 (conversione del d.l. 90/14), la CIVIT già trasformata in Autorità Anticorruzione (ANAC), ha mantenuto la titolarità in tema di Trasparenza, cedendo le competenze in materia di misurazione e valutazione della performance al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio (ai cui indirizzi l’ANVUR deve dunque attenersi).

L’ANVUR appena ricevute le nuove funzioni ha attivato un percorso finalizzato a onorare al meglio il proprio compito valutativo (cfr. Programma Attività ANVUR 2016-2018).

Con l’approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell’ANVUR del Piano di Lavoro relativo al primo ciclo di gestione integrata della performance (2016-17) secondo le nuove Linee Guida ANVUR (seduta del 7 ottobre 2015), ha preso avvio una seconda fase finalizzata a restituire al sistema un’interpretazione normativa più adeguata alle specificità del comparto università e ricerca.

Come previsto dal Piano di Lavoro, sul finire del 2015 sono state avviate le procedure per l’acquisizione di due risorse destinate all’attività di valutazione della performance (in aggiunta a un contratto già attivo). La selezione dei due collaboratori è avvenuta nel mese di gennaio 2016 e l’iter amministrativo che li ha resi operativi si è concluso ad aprile. Due risorse hanno interrotto il loro rapporto con l’Agenzia tra luglio e agosto, una per

decorrenza del contatto, l'altra per motivi di salute. A settembre sono state arruolate dunque ulteriori tre risorse, di cui due a part-time, scorrendo la graduatoria dell'avviso n.13/2015.

Le attività svolte nel 2016 possono essere così sintetizzate:

- monitoraggio documentazione pubblicata dagli atenei e dagli EPR in ottemperanza alla normativa sulla performance (ottobre 2015);
- avvio dell'analisi statistica (novembre 2015);
- analisi della parte della Relazione Annuale dei Nuclei 2015 relativa alla performance e pubblicazione del draft (dicembre 2015);
- incontri in sede con i Nuclei di Valutazione delle università statali e con gli OIV degli EPR vigilati MIUR per la restituzione dell'analisi sulle Relazioni (gennaio 2016);
- incontro al CNR con le Strutture Tecniche Permanenti e gli OIV degli EPR (sia vigilati MIUR che non), preparato in collaborazione con l'ufficio di gestione della performance del CNR (marzo 2016);
- raccolta informazioni sulle attività dei Nuclei e degli uffici di supporto mediante survey online (aprile 2016);
- definizione della griglia di valutazione dei Piani Integrati e dei Sistemi di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) e contestuale acquisizione del software NVIVO per l'analisi della documentazione (aprile 2016);
- avvio dell'analisi dei Piani Integrati e dei SMVP (maggio 2016);
- revisione del Portale della Performance in collaborazione con CNR e DFP (giugno 2016);
- Definizione del documento di feedback standard per la condivisione delle analisi svolte con gli atenei (ottobre 2016);
- Prime condivisioni dei documenti di feedback (novembre-dicembre 2016).

1.4 L'amministrazione

Sia pur caratterizzata da continue criticità, la gestione amministrativa nel corso dell'anno 2016 è stata contraddistinta sostanzialmente da una fase generale di consolidamento delle procedure inerenti le attività istituzionali e strumentali già avviate nel corso degli anni precedenti, con l'acquisizione di 6 funzionari valutatori tecnici e di ulteriori 3 funzionari amministrativi, acquisiti questi ultimi mediante procedure di mobilità destinate al personale in esubero delle province. Nel corso dell'anno 2016 non è stato possibile completare la dotazione organica, acquisendo ulteriori unità amministrative, sia per il blocco delle procedure di mobilità volontaria in attuazione dell'art. 1, commi 424 e 425, della legge 190/2014, sia per l'impossibilità di fruire della mobilità gestita, sempre ai

sensi della suddetta norma, dal DFP per il personale in esubero delle province, in quanto l'ANVUR, essendo un ente di recente istituzione, è privo di budget assunzionale.

Le criticità hanno in particolar modo interessato sin dall'inizio del 2016 la Segreteria tecnica, struttura di supporto agli Organi e al Direttore, per l'improvvisa cessazione del funzionario responsabile (ad oggi è stata individuata una nuova risorsa che sarà acquisita in posizione di comando a decorrere dal mese di aprile 2017). Tale evento ha reso necessario adottare una temporanea e urgente riorganizzazione interna per assicurare quantomeno l'ordinario svolgimento delle sedute del Consiglio Direttivo, con significative ricadute sulle attività dell'Area amministrativo-contabile. Le attività della Segreteria tecnica e dell'Area amministrativo-contabile sono state ulteriormente sollecitate dall'insediamento del nuovo Presidente, del nuovo Direttore dell'ANVUR e di due nuovi componenti del Consiglio Direttivo.

Nel primo semestre 2016, inoltre l'attività amministrativa è stata fortemente condizionata dall'assenza del Collegio dei revisori che - nonostante i ripetuti solleciti - è stato nominato dal MIUR solo a fine maggio. Il nuovo Collegio ha consentito comunque di superare celermente alcuni ritardi accumulati inerenti la trasmissione del rendiconto 2015 e la disciplina dei Fondi di amministrazione.

L'Area amministrativo-contabile continua a registrare l'assenza di un funzionario esperto in bilancio e contabilità, mentre nel corso dell'anno è cessata l'unità di personale di Area seconda destinata al supporto delle attività contabili, essendo rientrata all'Amministrazione di appartenenza. Comunque è stata garantita regolarmente sia la fase di predisposizione dei documenti contabili (rendiconto 2015, assestamento bilancio previsione 2016 e variazioni, conto annuale, trasmissione telematica dei flussi richiesti al MEF, all'ISTAT e alla Corte dei Conti), che la liquidazione degli emolumenti spettanti al personale, ai componenti il Consiglio direttivo e agli esperti, assicurando contestualmente la liquidazione delle fatture nel rispetto dei tempi medi di pagamento. Ad oggi sono state predisposte 236 determine di liquidazione, per una spesa complessiva pari a € 5.223.479,45.

In materia di risorse umane, nel corso dell'anno 2016 è stata completata la procedura per l'individuazione del nuovo Direttore ed avviate due ulteriori procedure per acquisire in comando un funzionario Area terza da destinare alla Segreteria Tecnica e un impiegato Area seconda da destinare alla gestione operativa delle attività contabili. La procedura relativa alla posizione di impiegato non ha avuto esito positivo per il mancato rilascio del nullaosta da parte dell'amministrazione di appartenenza del candidato individuato (la procedura è stata pertanto riaperta), mentre per quella di Area Terza, a seguito di due dinieghi e successivo scorrimento della graduatoria, è di recente pervenuta un'autorizzazione al comando a decorrere dal mese di aprile 2017 per il candidato collocatosi in graduatoria al terzo posto.

Sono state gestite altresì 7 procedure comparative che hanno comportato la stipula di 20 contratti di esperto della valutazione a supporto delle strutture sottoposti alla registrazione della Corte dei Conti e alle successive denunce presso il Centro per l'impiego e il Dipartimento della funzione pubblica. Per lo svolgimento delle attività di accreditamento

iniziale e periodico dei corsi di studio, delle strutture universitarie e delle istituzioni AFAM sono stati stipulati e registrati alla Corte dei Conti 125 contratti di esperto della valutazione nei diversi profili (sistema, disciplinare, telematico, studente, esperto AFAM), nonché avviate le procedure per l'aggiornamento degli iscritti all'albo degli esperti di sistema, disciplinari, studenti valutatori e AFAM).

Sono state supportate le attività per la gestione degli albi degli esperti della valutazione, del settore AFAM e degli studenti valutatori, comprensive dell'organizzazione delle giornate di formazione previste per poter partecipare alle visite istituzionali.

Nel corso dell'anno è stata data piena attuazione ad una prima politica di valorizzazione delle risorse attraverso sostanzialmente tre canali: a) erogazione di premi di produttività sulla base di valutazione dei comportamenti e dei risultati della struttura di appartenenza, nonché degli obiettivi assegnati al personale dirigente; b) progressione economica destinata al personale appartenente alla Terza Area funzionale; c) attività formativa specialistica.

Per quanto concerne l'erogazione dei premi è stata definita una disciplina sia per il personale non dirigente che dirigente che ha comportato l'erogazione di premi differenziati, per quanto compatibili con una struttura di piccole dimensioni. Contestualmente, tenuto conto che l'introduzione del sistema di misurazione e valutazione del personale è avvenuta nei primi mesi dell'anno 2013, in un contesto estremamente provvisorio caratterizzato da esiguità di risorse e avvio graduale delle attività istituzionali, sono state effettuate di recente le prime valutazioni, d'intesa con l'OIV, sull'adeguatezza dell'attuale sistema che dovranno concludersi nel 2017, con l'eventuale introduzione, se ritenuto opportuno, di misure correttive finalizzate ad un miglioramento della valutazione dei risultati.

L'attività di formazione si è concentrata soprattutto sull'avvio della procedura negoziata per l'avvio dei corsi di lingua inglese, nonché sull'acquisizione delle competenze per l'utilizzo di specifici applicativi. L'anno 2016 costituisce infatti il primo anno di internalizzazione della contabilità e di una serie di moduli annessi che hanno reso necessario una consistente attività formativa. Negli ultimi mesi dell'anno particolare attenzione è stata destinata alla formazione per la predisposizione del fascicolo informatico sia attraverso la partecipazione a formazione da remoto che in presenza. È stato inoltre dato seguito ad alcuni corsi specialistici in materia di valutazione e si è ultimata la partecipazione a titolo gratuito di alcuni funzionari a master organizzati dalla SNA.

È stato inoltre completata l'attività obbligatoria formativa per tutti i funzionari in materia di sicurezza sul lavoro.

Per quanto attiene il quadro regolamentare di riferimento si è provveduto ad apportare i necessari adeguamenti al regolamento di organizzazione e funzionamento nella parte afferente l'individuazione delle attività facenti capo alle Aree, mentre è in corso di predisposizione una disciplina concernente il telelavoro, al fine di meglio conciliare i tempi di vita privata con i tempi di lavoro del personale non dirigente.

Sono stati altresì effettuati gli adempimenti in materia di trasparenza e avviata una più approfondita analisi del rischio corruttivo, provvedendo altresì alla predisposizione di un patto di integrità da far sottoscrivere ai fornitori negli affidamenti superiori a € 20.000,00.

In materia di comunicazione continua a rappresentare un problema l'assenza interna di un Ufficio Stampa che possa consentire una continuità d'azione organica sull'adozione di specifiche iniziative per divulgare e diffondere con linguaggi fruibili gli argomenti altamente tecnici di cui si occupa l'ANVUR e possa allo stesso tempo mantenere costanti rapporti con gli organi di stampa e i media per veicolare l'importanza dell'ANVUR nel settore della valutazione. Nel corso dell'anno 2016 sono state organizzate comunque tre presentazioni pubbliche, di cui due di stretto interesse per il settore universitario (indicatori sulla didattica e nuove linee guida AVA) e la terza riguardante un importante adempimento istituzionale d'interesse per tutta la comunità scientifica (secondo rapporto biennale sul sistema di valutazione del sistema universitario e della ricerca).

Per una migliore comunicazione è stata avviata la procedura per il restyling e la reingegnerizzazione dell'attuale sito web con la finalità di migliorare la navigabilità, la trasparenza e assicurare una maggior fruibilità, anche attraverso un linguaggio, ove possibile, più semplice.

Analoghe criticità permangono nel settore del contenzioso per l'assenza di un Ufficio di supporto giuridico/legale che possa predisporre tempestivamente adeguate istruttorie su tematiche molto tecniche attinenti la valutazione. Nel corso del 2016 sono pervenuti circa 100 contenziosi in prevalenza di pertinenza del MIUR, di cui circa 16 hanno riguardato la classificazione delle riviste, settore la cui competenza è invece in prevalenza dell'ANVUR. Va evidenziato che con il consolidarsi delle attività dell'ANVUR, si registra un ridimensionamento del numero dei contenziosi di diretto e prevalente interesse rispetto ai primi anni di attività.

Per quanto attiene il processo di informatizzazione occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2016 sono state assunte le opportune iniziative sia per rispondere ad obblighi normativi in tema di dematerializzazione (v. attivazione del fascicolo informatico) e la relativa conservazione sostitutiva dei documenti, sia per rendere più efficiente la gestione amministrativa interna. Al riguardo, sono in corso valutazioni per introdurre miglioramenti di processo in materia di liquidazione e contabilizzazione degli emolumenti, gestione delle richieste di assenza e delle missioni (obiettivi da conseguire per il 2017).

Con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti di cui al d.lgs. n. 50/2016 le procedure per l'acquisizione di beni e servizi sono state allineate alle previsioni di detta normativa, ricorrendo in particolare a quelle telematiche gestite da Consip (MEPA, Convenzioni). Già nel corso dei primi mesi dell'anno si è provveduto ad apportare alcuni correttivi al regolamento interno degli acquisti in economia ispirate a principi di semplificazione connessi alla peculiarità dell'Agenzia, nonché a standardizzare le procedure dalla individuazione dell'esigenza fino alla stipula del contratto.

L'Agenzia per il suo esiguo dimensionamento è caratterizzata prevalentemente da

acquisizioni inferiori ai limiti definiti dall'art. 36 del d.lgs n. 50/2016 destinate a dotarsi di beni e servizi ordinari che sostanzialmente assicurano la funzionalità e la continuità delle attività di funzionamento.

In tale contesto, si è provveduto ad assicurare la migrazione delle utenze nella nuova Convenzione telefonia mobile 6, nonché ad aderire alla nuova Convenzione in materia di sicurezza sul lavoro di cui al d.lgs. n. 81/2008 e alla Convenzione per l'erogazione dei buoni pasto.

Sono state inoltre attivate RDO per l'affidamento del servizio di prenotazione rilascio titoli di viaggio ed alberghieri, del servizio di pulizia ordinaria della sede, formazione della lingua inglese per i dipendenti e restyling e reingegnerizzazione del sito web, nonché acquisiti tutti i servizi per l'organizzazione di tre presentazioni pubbliche, ivi compreso quello di addetto stampa.

In considerazione di alcune criticità in merito alla fruizione dei servizi internet sono stati avviati contatti con Telecom per l'ampliamento della banda di connessione ad internet e l'acquisizione di servizi per la sicurezza della rete.

Si è provveduto inoltre ad acquisire alcune licenze software per meglio valutare i piani delle performances delle Università, nonché a sviluppare un applicativo per la gestione delle visite istituzionali delle CEV.

Per quanto attiene le attività di ricerca sulla valutazione si è provveduto a supportare le attività per la predisposizione del terzo concorso idee di ricerca finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca e approfondire le tipologie contrattuali. E' stato fornito un consistente supporto per la gestione amministrativa dei numerosi gruppi di lavoro.

E' stata rafforzata inoltre l'informatizzazione di alcuni processi aventi come obiettivo primario quello di migliorare l'efficienza e la dematerializzazione di intere procedure. Nell'ambito del processo di internalizzazione della gestione della contabilità è stata confermata l'acquisizione di una piattaforma integrata del protocollo informatico, gestione dei flussi documentali, fatturazione elettronica, conservazione sostitutiva anche con la finalità di introdurre e gestire il fascicolo informatico. Il processo di internalizzazione ha consentito dall'anno in corso di gestire in autonomia tutte le fasi di liquidazione della spesa e di produrre gli schemi di bilancio.

Alle suddette attività vanno aggiunte quelle ordinarie della gestione delle risorse umane, acquisizione beni e servizi, bilancio e contabilità e tutte quelle programmatiche concernenti il Piano Anticorruzione, il Piano della Trasparenza e Integrità, il Piano della performance, il programma delle attività e la programmazione economico-finanziaria.

Le attività descritte indicano un adeguamento progressivo dell'Agenzia al quadro ordinamentale di riferimento e alla necessaria funzionalità, sia pur in un contesto di estrema complessità segnato da una insufficiente dotazione di personale.

2. Valutazione della Ricerca 2017-2019

Nel corso del prossimo triennio si prevede di proseguire le attività correnti relative alla valutazione della ricerca (VQR; ASN; SUA RD); a esse si aggiungeranno le attività previste dalla Legge di bilancio 2017, concernenti la valutazione dei Dipartimenti e quella di ricercatori e professori associati ai fini del conferimento di un finanziamento annuale. Proseguiranno anche le attività concernenti l'accreditamento e la valutazione di Corsi di formazione superiore (Dottorati e Scuole di Specializzazione di Area Medica) e le nuove Università, e le attività di ricerca sulla valutazione. Saranno attivate inoltre le nuove attività di valutazione degli Enti di Ricerca non vigilati dal MIUR previste dal D. Lgs. Enti di Ricerca. Nel seguito si descrivono più nel dettaglio le attività previste in tali ambiti.

2.1 VQR 2011-2014

Nei primi mesi del 2017 saranno completati i rapporti di Area curati dai GEV e il Rapporto generale ANVUR, che saranno presentati al pubblico e alla stampa il prossimo 21 febbraio. Una volta terminata la stesura del Rapporto, ANVUR continuerà nell'analisi dei dati raccolti, con particolare riguardo al confronto con i risultati della precedente VQR e ai cambiamenti intervenuti; tali attività rientrano anche nell'ambito delle più generali attività di ricerca sulla valutazione, e sono considerabili come lavori preparatori per la prossima VQR, che secondo la normativa attualmente in discussione dovrebbe tenersi tra cinque anni, con riferimento quindi al periodo 2015-2019.

2.2 ASN

Secondo l'art. 4, comma 3, del DPR 95/2016, dopo il primo biennio ANVUR dovrà procedere alla verifica della correttezza e congruità degli indicatori e dei valori soglia utilizzati nell'ambito della procedura di Abilitazione Scientifica Nazionale; ANVUR procederà dunque a tale verifica nel corso del 2018. Sempre nel 2018 sarà effettuata la nuova selezione dei candidati commissari per la commissione nazionale ASN. Proseguirà anche nel prossimo triennio l'attività di supporto alla gestione del contenzioso e la verifica degli eventuali esperti pro-veritate proposti dalle Commissioni.

2.3 La SUA - RD

A partire dal mese di gennaio 2017 inizierà la raccolta dei dati sull'attività di ricerca dei Dipartimenti italiani attraverso la scheda SUA – RD; l'Area ricerca sarà impegnata tra gennaio e giugno ad assistere gli uffici di ricerca delle Università nella fase di raccolta e conferimento delle informazioni. A partire da luglio, saranno avviate in parallelo le attività di ricognizione della scheda in vista dell'apertura della scheda annuale per gli anni 2018 e, successivamente, 2019 e quelle relative all'analisi delle informazioni ottenute con la SUA RD 2014-2016.

2.4 La valutazione degli Enti di Ricerca

Attualmente le attività dell'ANVUR relative alla valutazione degli enti di ricerca sono

limitate alla loro produzione scientifica, tramite la VQR e al monitoraggio del ciclo della Performance; le attività hanno riguardato sino ad ora i soli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR. Il nuovo D. lgs. Enti di Ricerca estende le attività dell’Agenzia in tale campo e prevede che l’ANVUR rediga, di concerto con la Consulta dei Presidenti degli Enti, apposite linee-guida in tema di metodologie per la valutazione dei risultati della ricerca, organizzativi ed individuali dei principali Enti di Ricerca italiani (non solo di quelli vigilati dal MIUR)¹. Il D. lgs prevede anche che ANVUR stabilirà le procedure di valutazione da adottare. A partire dai primi mesi del 2017 ANVUR organizzerà quindi un gruppo di lavoro interno che avrà il compito, in coordinamento con la consulta dei Presidenti, di disegnare un modello valutativo degli enti di ricerca che abbracci il complesso delle attività svolte, anche sulla base delle loro specifiche missioni istituzionali. Le Linee guida dovranno essere pubblicate entro la prima metà del 2017; presumibilmente, l’attività vera e propria di valutazione degli Enti si avvierà a partire dal 2018.

2.5 Le ipotesi di nuove attività sulla base del Disegno di Legge di Bilancio per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale 2017-19

La legge di bilancio 2017 assegna all’ANVUR nuovi importanti compiti nell’ambito della valutazione della Ricerca. In particolare, gli articoli 299 e seguenti prevedono che ANVUR, con riferimento a ciascun settore scientifico-disciplinare, predisponga gli elenchi dei ricercatori e dei professori di seconda fascia che possono richiedere un finanziamento annuale individuale aggiuntivo per le attività base di ricerca. La selezione sarà basata su un apposito indicatore della produzione scientifica dei ricercatori e dei professori associati appartenenti a ciascun settore scientifico-disciplinare. A partire dall’inizio del 2017 ANVUR avvierà una riflessione interna allo scopo di definire quali indicatori saranno utilizzati a tale scopo; le valutazioni dovranno essere concluse in tempo per la presentazione delle domande di finanziamento, che dovranno essere presentate entro il 30 settembre di ogni anno. ANVUR dovrà anche predisporre un apposito sito internet su cui saranno presentate le domande.

La legge di bilancio 2017 prevede anche che ANVUR elabori un apposito «Indicatore

¹ Gli Enti interessati dalla norma sono: Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park; Agenzia Spaziale Italiana – ASI; Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR; Istituto Italiano di Studi Germanici; Istituto Nazionale di Astrofisica – INAF; Istituto Nazionale di Alta Matematica “Francesco Severi” – INDAM; Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – INFN; Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – INGV; Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS; Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica – INRIM; Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche “Enrico Fermi”; Stazione Zoologica “Anton Dohrn”; Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione – INVALSI; Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa – INDIRE; Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria – CREA; Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l’energia e lo Sviluppo Sostenibile – ENEA; Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori – ISFOL; Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT; Istituto Superiore di Sanità – ISS; Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA; Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni su Lavoro e le malattie professionali INAIL.

standardizzato della performance dipartimentale» (ISPD), che tenga conto della posizione dei dipartimenti nella distribuzione nazionale della VQR, nei rispettivi settori scientifico-disciplinari; l'indicatore sarà utilizzato per l'assegnazione dello speciale «Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza» costituito dalla stessa legge di bilancio. L'indicatore ISPD sarà elaborato da ANVUR sulla base delle metodologie sviluppate nel corso della VQR 2004-10 nell'ambito della collaborazione ANVUR-CRUI.

2.6 Altre attività di valutazione della ricerca

Con la pubblicazione del bando PRIN del dicembre 2012 è stato attribuito all'ANVUR il compito di valutare gli esiti dei progetti vincitori secondo modalità e criteri stabiliti dall'ANVUR stessa. L'Agenzia infatti ai sensi dell'Art. 2, comma 2 del DPR 76/2010 “valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione”. Trattandosi di progetti triennali, tale attività entrerà nella sua fase operativa nel 2017. L'ANVUR nel corso del 2017 definirà criteri e metodi di valutazione e, compatibilmente con le priorità e le limitate risorse a disposizione, provvederà a dar corso alla valutazione dei progetti conclusi a partire dal 2018.

2.7 Attività di ricerca sulla valutazione

L'attività di ricerca è attività ricorrente dell'Agenzia quale strumento di supporto all'evoluzione degli strumenti di valutazione dell'ANVUR, ma anche quale strumento di elaborazione e riflessione sullo stato del sistema universitario e della ricerca, sul quale l'Agenzia è chiamata a redigere un rapporto a cadenza biennale. A tali fini l'ANVUR collabora e stipula accordi di ricerca con Università, Enti di ricerca e ogni altra istituzione pubblica o privata, nazionale e internazionale, interessata alla valutazione della ricerca.

Per il periodo 2017-2019, si prevede di continuare le attività di ricerca sui temi della valutazione. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dei dati raccolti con la scheda SUA-RD e a quelli del secondo ciclo della VQR, anche analizzati nel confronto con i risultati del primo esercizio di valutazione. La riflessione metodologica riguarderà anche i metodi di valutazione adottati ed il loro impatto sui risultati. L'Area continuerà inoltre a monitorare lo sviluppo dei progetti selezionati nell'ambito del Secondo Concorso Idee di Ricerca, fornendo ove necessario assistenza tecnica ai gruppi di lavoro e supporto nell'analisi dei dati.

L'Area sarà altresì impegnata nella selezione dei migliori progetti presentati nell'ambito del Terzo Concorso Idee di Ricerca, che sarà lanciato con apposito Bando tra la fine del 2016 e i primi mesi del 2017.

Proseguirà infine l'impegno dell'Area nei diversi gruppi di lavoro internazionali in cui è coinvolta. Si prevede in particolare che nel corso del 2017 sarà ultimato il template relativo ai modelli di valutazione dei Programmi Europei; il template potrebbe essere di notevole utilità nell'ambito dello sviluppo di un modello di valutazione per i Progetti PRIN, attività che come sopra indicato si avvierà nel corso del 2017. Giungeranno inoltre

a maturazione le riflessioni sulle metodologie di valutazione della ricerca all'interno del gruppo europeo del Mutual Learning Exercise; i risultati dei lavori del gruppo potrebbero rivestire particolare importanza nell'ambito dei lavori preparatori per la prossima VQR 2015-2019. Infine, si prevede che l'Agenzia organizzerà i lavori del prossimo incontro annuale del gruppo dei paesi del G7 sulla valutazione della ricerca, che si terrà a Roma alla fine dell'estate-inizio autunno 2017; a tale scopo, nei primi mesi del 2017 saranno avviati i contatti operativi propedeutici alla organizzazione dell'incontro e saranno definite le principali tematiche al centro dell'incontro.

2.8 Accredimento e valutazione dei corsi di formazione superiore e di nuove Università non statali

Con l'emanazione del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 l'ANVUR è chiamata a svolgere l'attività di accreditamento dei corsi di dottorato, monitorarne il possesso dei requisiti di accreditamento e a valutarne l'attività anche per esprimere un parere al Ministero per la ripartizione dei fondi. Nel periodo 2017-2019 proseguirà l'attività di accreditamento, che beneficerà di un aggiornamento dei criteri di valutazione da applicare già alle proposte di corso per il XXXIII Ciclo.

Nel corso del 2017 si avvieranno inoltre per la prima volta le procedure per la valutazione dei corsi di dottorato che hanno maturato una sufficiente anzianità, tale da consentire in particolare di apprezzare i risultati conseguiti dagli studenti che hanno completato il ciclo. La valutazione sarà effettuata sulla base del documento già pubblicato sul sito dell'Agenzia, eventualmente aggiornato per tenere conto dei dati effettivamente a disposizione, specie per quanto riguarda le carriere degli studenti.

Nel corso del 2017 si avvierà anche l'attività di valutazione della qualificazione scientifica dei corsi di specializzazione di area medica e sanitaria, propedeutica all'accreditamento rilasciato dall'Osservatorio Nazionale. Le attività dell'ANVUR in questo campo riguarderanno in particolare l'esame della qualificazione scientifica dei colleghi dei docenti in base ai dati raccolti nell'ambito della procedura ASN.

Infine, proseguirà anche nel prossimo triennio l'attività relativa alla valutazione delle eventuali domande di accreditamento avanzate da enti e istituzioni per l'apertura di nuove Università non statali. La valutazione dell'ANVUR riguarderà in particolare la qualificazione scientifica degli Enti proponenti, la congruità del programma formativo, vista anche in relazione all'offerta formativa già esistente sul territorio, e l'adeguatezza della sede.

2.9 Scheda fabbisogni delle risorse umane per le attività dell'area

Per il complesso delle attività di competenza dell'area valutazione della ricerca oltre a 2 funzionari esperti della valutazione si ritiene sia necessario avvalersi di 10 esperti full time a sostegno delle attività di valutazione a supporto delle strutture e del Consiglio Direttivo.

Scheda fabbisogno esperti

	Esperti a sostegno
Valutazione ricerca e gestione VQR, Accreditemento dottorati, ASN e altre attività di valutazione	11

3. Valutazione delle università 2017-2019

3.1 AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede l'introduzione del sistema di accreditemento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 affida all'ANVUR il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accreditemento e per la valutazione periodica. Il decreto inoltre assegna all'ANVUR la verifica e il monitoraggio dei parametri e degli indicatori di accreditemento e valutazione periodica. In accordo con quanto suggerito dal decreto, l'elemento portante dell'intero sistema integrato autovalutazione/valutazione periodica/accreditemento (AVA) è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nell'intero ateneo. Il potenziamento dell'autovalutazione, unito all'avvio di forme di controllo esterno chiare e trasparenti, è finalizzato a un miglioramento continuo della qualità della formazione e della ricerca.

In attuazione delle disposizioni del decreto, l'ANVUR ha pubblicato sul proprio sito nel mese di luglio 2012 il documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditemento del sistema universitario italiano", in cui si definisce il modello di valutazione e accreditemento, nel rispetto delle *European Standards and Guidelines 2005*. Dopo un processo di revisione completato da una consultazione pubblica, nella seduta del 30 novembre 2016 il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato le nuove linee guida in materia di accreditemento periodico, che saranno adottate a partire dal 1 gennaio 2017, coerenti con le linee guida e standard europei rivisti nel 2015.

Il modello elaborato finalizzato al miglioramento continuo della qualità si articola in un sistema di accreditemento di corsi e sedi sottoposto alla verifica dell'ANVUR; un sistema di assicurazione della qualità (AQ) degli atenei relativo alle attività didattiche e di ricerca

basato sull'operato dei presidi della qualità; un sistema di valutazione interna basato sulle commissioni paritetiche docenti-studenti e i nuclei di valutazione; la valutazione esterna dell'ANVUR.

Le università, tramite l'elaborazione delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CdS), definiscono la propria offerta formativa nel rispetto dei criteri minimi per l'accreditamento. Il Presidio della Qualità (la struttura preposta in ogni ateneo alla supervisione e organizzazione dei processi di assicurazione della qualità) organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità con quanto programmato e dichiarato, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) per ciascun Dipartimento (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca) e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità con quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione. Le commissioni paritetiche docenti studenti svolgono compiti di valutazione interna dei corsi e i nuclei di valutazione svolgono compiti di valutazione interna della didattica e della ricerca.

L'ANVUR è chiamata a verificare il rispetto dei parametri e criteri di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi e ad effettuare la valutazione esterna degli atenei.

Nel seguito si definiscono le attività in capo all'ANVUR.

3.1.1 Accredimento iniziale

Costituisce attività ricorrente dell'Agenzia. Nel 2017 e negli anni successivi proseguirà pertanto l'attività di valutazione sia dei corsi di studio che le Università proporranno per la nuova attivazione, attraverso l'utilizzo degli Esperti Disciplinari regolarmente iscritti all'Albo. Proseguirà inoltre il monitoraggio della sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale per i corsi di studio già attivi.

Per quanto riguarda la prima attività, per i corsi proposti per l'anno accademico 2017/2018 le Università dovranno indicare l'insieme dei corsi di studio entro i primi giorni del prossimo mese di febbraio e completare la scheda SUA di tali corsi entro il 15 marzo. Si prevede che le proposte di nuova attivazione possano variare da un minimo di 75 corsi ad un massimo di 100.

3.1.2 Accredimento periodico

È stata conclusa la programmazione delle visite per il 2017, individuando gli Atenei in

base alla loro dimensione e alla collocazione territoriale. Gli Atenei individuati sono stati contattati e invitati ad un incontro preliminare alla presenza del Presidente dell'ANVUR al fine di concordare la data della visita e illustrare le linee guida ANVUR in materia di accreditamento periodico.

Il programma del 2017 prevede il completamento delle visite alle Università telematiche: Giustino Fortunato di Benevento, Mercatorum e Marconi di Roma, Pegaso di Napoli e IUL di Firenze (la Leonardo Da Vinci di Torrevecchia Teatina sta attraversando un periodo di profonda ristrutturazione dopo anni di inattività sostanziale e quindi sarà visitata nel corso del 2018). Sono inoltre in programma le Università di Teramo, Cagliari, Pavia, Foggia, della Basilicata, Cassino, Bologna e Napoli.

Tutte le visite in programma per il 2017 seguiranno le procedure indicate nelle nuove linee guida approvate dal Consiglio Direttivo il 30 Novembre 2016.

3.1.3 Valutazione Periodica e sviluppo di indicatori sulla didattica: regolarità, carico didattico, opinioni degli studenti e esiti occupazionali

L'Agenzia nel triennio 2014-2016 ha avviato un progetto di valorizzazione dei dati statistici a disposizione del MIUR e del sistema universitario, volto a monitorare e valutare il percorso didattico e l'efficacia dei corsi di studio. In particolare l'Anagrafe degli studenti permette di monitorare gli ingressi nei diversi corsi e la regolarità delle carriere. I dati della scheda sua-cds sui singoli corsi permettono di misurare l'apporto della docenza in termini di ore di insegnamento e numerosità dei docenti impegnati nel singolo corso. Le opinioni degli studenti possono contribuire a verificare il grado di soddisfazione degli studenti sul singolo insegnamento e sull'intero corso. I dati sugli esiti occupazionali possono contribuire e a valutare l'efficacia esterna dei corsi. Il DM 987 del dicembre 2016 ha tenuto conto di questo lavoro di analisi e ha definito un set di indicatori ai fini della valutazione periodica delle sedi e dei corsi di studio. Inoltre, le nuove linee guida in materia di accreditamento periodico, approvate alla fine del 2016 dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, prevedono che tali indicatori siano utilizzati nel monitoraggio annuale da parte dei corsi di studio. L'ANVUR provvederà ad acquisire le informazioni necessarie dalle diverse banche dati, verificarne la qualità, calcolare gli indicatori per ciascun corso di studio e fornirli alle università permettendo anche il confronto omogeneo con medie relative alle medesime tipologie di corso nell'ambito della stessa area geografica o dell'intero paese.

3.1.4 La valutazione degli esiti degli apprendimenti

L'ANVUR ritiene che l'analisi delle competenze sia uno strumento importante per contribuire al monitoraggio della qualità del processo formativo degli studenti. Queste competenze possono esprimersi secondo due dimensioni, trasversali e curricolari: le prime, misurate negli anni passati con il TECO, corrispondono alle capacità che gli studenti universitari possono aver sviluppato durante le loro carriere universitarie, indipendentemente dal percorso specifico intrapreso, e possono quindi essere confrontate

tra corsi di studio diversi. Le seconde, misurate nel 2015 in alcuni campi disciplinari con TECOD, sono invece strettamente legate ai contenuti formativi specifici del corso di studio, e possono quindi essere confrontati solo con corsi di analoga natura. L'intenzione dell'Agenzia è quella di proseguire le attività volte allo sviluppo e alla somministrazione di test sull'apprendimento degli studenti anche nei prossimi anni. A tale scopo è stato istituito un nuovo gruppo di lavoro "Gruppo Esperti Learning Outcomes", costituito da sei professori universitari di diverse discipline e coordinato da due membri del Consiglio Direttivo, che avrà il compito di coadiuvare la costruzione di un test a risposta chiusa. Tale Gruppo di lavoro ha quindi la responsabilità di porre le basi per la costruzione di uno strumento che si andrebbe ad affiancare alle procedure ANVUR già attive per la misurazione della qualità degli esiti degli apprendimenti nelle Università italiane.

L'obiettivo è quello di arrivare alla messa a punto di uno strumento ufficiale, quindi obbligatorio, ad uso delle Università per l'autovalutazione e ad uso dell'ANVUR da affiancare alle valutazioni istituzionali. Oltre alla validazione delle prove per mezzo di trial test che vedono impegnati gruppi ristretti di studenti selezionati, prevediamo di iniziare la somministrazione del test di competenze "generaliste" in almeno 2-3 ambiti presso un numero limitato di Università entro primavera 2017.

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti disciplinari, l'ANVUR intende riformulare il progetto del test disciplinare, capitalizzando sul lavoro svolto in passato dai gruppi di lavoro TECOD, promuovendo il coinvolgimento di rappresentanti delle classi di Laurea per la definizione delle conoscenze di base da misurare.

Nel 2016 e 2017, inoltre, si intende dar corso a una valutazione della capacità predittiva dei risultati del nuovo test di produzione ANVUR (TECON) rispetto agli esiti occupazionali dei laureati.

3.2 Accredimento e valutazione delle istituzioni AFAM

Per il 2017 proseguirà l'attività di valutazione, finalizzata alla redazione di un Parere ANVUR per le Istituzioni di cui l'iter non è stato ancora completato e per le nuove istanze provenienti dal MIUR (richieste di ampliamento dell'offerta formativa da parte di Istituzioni già autorizzate dal MIUR e proposte di autorizzazione provenienti da Istituzioni non statali non autorizzate). Inoltre, come previsto dalla nota MIUR prot. 8093 del 20/06/2016, l'ANVUR dovrà avviare la valutazione periodica delle Istituzioni non statali già autorizzate al rilascio di titoli AFAM, nonché alle Accademie di Belle Arti legalmente riconosciute, per un totale di 40 Istituzioni. A tal fine il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha ampliato la struttura della sotto-area AFAM all'interno dell'Agenzia, che attualmente prevede la disponibilità di due esperti a tempo pieno per la gestione delle istanze ancora non completate, anche attraverso le visite in loco presso le stesse.

Tenendo conto dei requisiti quali-quantitativi ai fini dell'accREDITAMENTO delle istituzioni AFAM, adottati dall'ANVUR sulla base delle proposte degli alti esperti nominati nel 2016, e in relazione alle diverse procedure di valutazione richieste, nel corso del 2017 l'ANVUR predisporrà specifiche Linee Guida relativamente alle procedure di

valutazione finalizzate a esprimere il Parere di competenza ai fini dell'autorizzazione al rilascio dei titoli AFAM da parte di Istituzioni non statali così come previsto dall'art. 11 del DPR n. 212/2005 e alle procedure di valutazione periodica delle Istituzioni già autorizzate.

Per il 2016 nell'ambito delle procedure relative alla redazione e trasmissione al MIUR delle relazioni annuali da parte dei Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM, il MIUR ha raccolto le relazioni attraverso una nuova procedura informatica. L'ANVUR a tal fine dovrà definire nel 2017 i criteri generali per la predisposizione delle stesse relazioni, portando a termine l'attività già avviata a i sensi del DPR 28 febbraio 2003, n. 132, art. 10 comma 2, lett. b).

Nel caso in cui si dovesse dare attuazione alla Legge 21 dicembre 1999, n. 508 con i relativi decreti attuativi, ai sensi dell'art. 15 comma 5 del DPR 76/2010, l'ANVUR sarà chiamata a svolgere le attività di valutazione dell'insieme delle istituzioni AFAM accreditate. Data la numerosità delle istituzioni coinvolte, oltre 140, ciò non potrà avvenire senza ridefinire in maniera congrua la dotazione organica dell'Agenzia.

3.3 Attività di indirizzo e monitoraggio attività Nuclei di valutazione

In continuità con quanto realizzato nel 2016, l'Area intende svolgere nei primi mesi del 2017 un ulteriore lieve aggiustamento delle Linee Guida. Gli obiettivi sono di ovviare a piccole criticità emerse nella versione attuale e di ridisegnare il ruolo dei Nuclei in accordo con le nuove linee guida AVA.

3.3 Partecipazione all'ENQA

L'Agenzia nell'autunno 2011 è stata accolta nell'European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA), l'associazione che raccoglie le agenzie di valutazione europee delle università e che redige le linee guida europee in materia, con lo status di *candidate member*. Da ottobre 2013 all'Agenzia è stato riconosciuto lo status di *Affiliate member*, in quanto la posizione di *Candidate member* non è più prevista nel nuovo statuto dell'ENQA. Al fine del riconoscimento dello status di *Full member*, le procedure dell'ENQA prevedono che le agenzie siano valutate da esperti esterni incaricati dall'ENQA, al fine di verificare il rispetto degli standard e delle linee guida europee.

Gli ambiti di attività che ricadono sotto tali linee guida riguardano la didattica e i sistemi di assicurazione della qualità delle università, e pongono al loro centro come momento di verifica esterna da parte delle agenzie la visita in loco presso gli atenei e i conseguenti rapporti di valutazione. Tutte le attività svolte nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca, ad esempio la Valutazione della Qualità della Ricerca, non rientrano nel perimetro di valutazione dell'ENQA.

In attuazione della legge 240/2010 è stato emanato nel gennaio del 2012 il D.Lgs. 19/2012, che ha definito i compiti dell'ANVUR in materia di accreditamento e valutazione delle università. In seguito alla pubblicazione del decreto, l'ANVUR, nei

tempi previsti, ha elaborato come sopra ricordato il documento AVA e conseguentemente i criteri e i parametri di accreditamento e valutazione dei corsi e delle sedi. In base ai tempi previsti dal legislatore, le attività hanno preso avvio nel 2013, e l'agenzia ha avviato le proprie visite presso gli atenei nell'autunno del 2014. L'ANVUR, che solo nel novembre 2015 ha visto ricostituito il plenum del Consiglio Direttivo prevede di chiedere la visita di accreditamento come full-member dell'ENQA nel biennio 2017-2018.

3.4 Scheda fabbisogni delle risorse umane per le attività dell'area

Per il complesso delle attività di competenza dell'area valutazione delle università, si ritiene che sia necessario avvalersi, oltre che del personale dell'area (1 funzionario amministrativo e 4 funzionari esperti della valutazione) di 11 esperti full time a sostegno delle attività di valutazione Università e AFAM e di ulteriori 200 valutatori da impegnare nelle CEV delle attività AVA e visite presso le istituzioni AFAM. A regime ANVUR, oltre all'accREDITAMENTO iniziale dei corsi, condurrà almeno 40 visite l'anno presso gli Atenei, tra visite per l'accREDITAMENTO di sede e visite per l'accREDITAMENTO periodico dei corsi, con il coinvolgimento di almeno 5-6 esperti esterni a visita.

Scheda fabbisogno esperti

	Esperti a sostegno
AVA	9
AFAM*	2

*Nel caso di entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma del settore AFAM il fabbisogno degli esperti è da intendersi incrementato di ulteriori 10 unità

Per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi potranno essere utilizzati esperti, in parte contrattualizzati anche per le visite in loco presso gli atenei.

4. Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del DPR 76/2010, l'Agenzia redige ogni due anni un Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca, che viene presentato al Ministro, e da questi trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e al Parlamento.

L'Agenzia ha presentato il secondo rapporto nel mese di maggio del 2016 e intende presentare il terzo rapporto nella primavera del 2018. Nel 2017 sarà pertanto avviata la stesura del nuovo rapporto. Le sezioni del rapporto saranno curate dalle aree ricerca e università per quanto di competenza, anche con il supporto di esperti della valutazione.

5. Compiti in materia di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR

Secondo quanto previsto dal Piano di Lavoro dell’Agenzia in materia di performance, nel 2017 sarà realizzata la seconda fase di valutazione della gestione integrata da parte delle università statali italiane e degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR², che condurrà alla definizione dei due documenti conclusivi:

- a) Rapporto sullo Stato della Valutazione della Performance nelle Università Statali e sugli EPR vigilati dal MIUR;
- b) Aggiornamento delle Linee Guida ANVUR (snellimento e probabile inserimento di indicatori di *benchmark*).

Nel corso del 2017 è in programma la chiusura delle valutazioni dei Piani Integrati (2016-18 e 2017-19), l’avvio di quelle delle Relazioni della performance 2017 (relative al 2016 – primo anno di gestione integrata secondo le Linee Guida ANVUR), l’organizzazione di alcuni momenti di condivisione con i principali attori del Sistema di valutazione (Direttori Generali, Nuclei, OIV, Uffici di supporto), il proseguimento dell’analisi statistica (con la proposta di revisione della banca dati DALIA) e l’avvio della stesura dei documenti conclusivi.

In particolare le azioni previste per il 2017 possono essere così elencate:

- Invio e condivisione di almeno un documento feedback sul Piano integrato (2016-18 o 2017-19) per ciascuna amministrazione (66 università e 14 EPR) – entro maggio 2017;
- Incontri istituzionali di condivisione del lavoro e confronto con CODAU (il coordinamento dei Direttori Generali delle università), con il CODIGER (l’omologo degli EPR), con i Nuclei di valutazione e con gli OIV degli EPR – entro giugno 2017;
- Programmazione di un workshop di approfondimento sui risultati intermedi del Piano di Lavoro – entro luglio 2017;
- Analisi delle Relazioni sulla Performance delle università e degli EPR, con eventuale invio di un documento di feedback analogo a quello redatto sui Piani – entro ottobre 2017;
- Analisi delle Relazioni Annuali dei Nuclei (parte performance) – contestualmente all’analisi delle Relazioni sulla performance;

² Il Piano di lavoro, approvato dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR nella seduta del 7 ottobre 2015, è strutturato in 5 fasi: 1) Descrizione dell’esistente; 2) Impostazione degli strumenti di analisi valutativa; 3) Prima fase di valutazione (annualità 2016); 4) Seconda fase di valutazione (annualità 2017); 5) Chiusura e pianificazione fasi successive (per i dettagli cfr. www.anvur.it).

- Redazione del Rapporto finale – entro la fine del 2017.

Proseguirà nel corso del 2017 il dialogo con il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) per lo sviluppo del Portale della Trasparenza (l’Agenzia è già coinvolta in un Gruppo di Lavoro che vede la partecipazione anche del CNR) e in relazione alle attività che saranno programmate nell’ambito della *Rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche* prevista dall’art.7 del dPR n.105 del 9 maggio 2016 (in cui l’ANVUR all’art. 3 c.5 figura esplicitamente come uno dei soggetti coinvolti).

Nel 2018, con la redazione della nuova versione delle Linee Guida e di concerto con il DFP, l’attività entrerà con tutta probabilità in una fase successiva, in cui il ruolo dell’ANVUR evolverà contestualmente alla maturazione della gestione integrata della performance da parte delle università e degli EPR.

5.1 Scheda fabbisogni delle risorse umane per la valutazione delle attività amministrative

Le attività sono coordinate da un funzionario valutatore dell’Agenzia e ricadono sotto la responsabilità della direzione generale. Questo insieme di attività, comprese quelle inerenti il compito fino a oggi non operativo di definire con gli EPR i sistemi di valutazione del personale di ricerca, richiederà un impegno consistente per il quale si ritiene necessario che l’ANVUR si avvalga di almeno 3 esperti full time (a fine 2016 sono operativi 2 collaboratori full time e 2 part time). Le risorse dovranno contribuire alla definizione degli indirizzi, all’attività di analisi della documentazione prodotta dagli atenei e dagli EPR, all’approfondimento statistico, alla gestione della comunicazione e dei rapporti intrattenuti con gli attori del Sistema di valutazione (Amministrazioni, Nuclei e OIV), al monitoraggio degli adempimenti previsti dal d.lgs. 150/2009.

	Esperti a sostegno
Analisi, sviluppo, monitoraggio e valutazione	3

6. Le attività amministrative

6.1 Le risorse umane

Il DPR 76/2010 definisce l’organizzazione e la pianta organica dell’ANVUR. Ai sensi dell’art. 12 del DPR, l’Agenzia è organizzata in una struttura direzionale generale articolata in una direzione Amministrativo contabile, una direzione Valutazione dell’Università e una direzione Valutazione della Ricerca. A capo della struttura direzionale generale è il Direttore, dirigente di prima fascia, mentre le tre direzioni sono

dirette da dirigenti di seconda fascia.

La dotazione organica dell'ANVUR di cui all'allegato A del DPR 76/2010 prevede, oltre ai tre dirigenti citati, dodici risorse di area terza del CCNL Ministeri e tre risorse di area seconda del CCNL Ministeri, mentre i profili funzionali nell'ambito di ciascun Area funzionale sono definiti nel regolamento del personale.

Nell'attribuire all'ANVUR nuovi compiti istituzionali, la legge di bilancio 2017 ha autorizzato l'Agenzia ad assumere ulteriori 17 unità di personale, di cui 13 funzionari valutatori tecnici, 2 funzionari amministrativi e 2 impiegati, portando da 18 a 35 le unità di personale complessive dell'Agenzia. Trattandosi di modifiche recentissime l'Agenzia non ha avuto il tempo necessario per effettuare le opportune valutazioni per poter puntualmente pianificare le attività finalizzate a far fronte ai nuovi compiti istituzionali e a definire tempi e modi per assumere le nuove unità di personale, tenuto conto che è altresì indispensabile conoscere ufficialmente le nuove risorse finanziarie di cui disporrà l'ANVUR a partire dall'anno 2017.

Indubbiamente l'espletamento delle nuove procedure concorsuali, unitamente allo scorrimento delle graduatorie concorsuali vigenti dopo aver valutato l'appropriatezza dei profili professionali in esse inclusi, costituirà uno dei principali obiettivi per l'anno 2017, al fine di porre fine ad una cronica carenza di personale che fino ad oggi non ha consentito di poter assicurare un'adeguata programmazione delle attività.

Nelle more di poter più compiutamente valutare l'impatto delle nuove disposizioni, definire puntualmente i nuovi fabbisogni di risorse delle strutture anche con riferimento agli esperti della valutazione a supporto delle strutture, l'ANVUR ha di recente concluso una serie di procedure comparative per acquisire esperti della valutazione in modo tale da poter assicurare quantomeno per l'anno 2017 il regolare svolgimento delle attività istituzionali già attribuite dal legislatore. Si renderà necessario nei primi mesi dell'anno predisporre pertanto una integrazione al presente programma che, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, confermi o meno i nuovi fabbisogni anche in termini di esperti della valutazione.

L'incremento del personale aprirà necessariamente una nuova fase che porrà in primo piano la rideterminazione delle esigenze logistiche e strumentali dell'Agenzia, nonché una riorganizzazione interna più funzionale e aderente alla complessità dei compiti attribuiti all'ANVUR e l'avvio di un sistema di relazioni sindacali. In particolare, dovrà essere adeguato ai nuovi compiti istituzionali l'attuale regolamento di organizzazione e funzionamento che dovrà disciplinare, in particolare, la nuova struttura organizzativa di terzo livello, e dovranno essere effettuati i dovuti approfondimenti per definire i rapporti con le OO.SS. rappresentative del comparto Ministeri.

Nel frattempo dovrebbero essere concluse le procedure di comando già avviate per l'acquisizione di tre risorse (2 funzionari amministrativi e 1 impiegato).

Sulla base delle linee di attività contenute nel presente programma e relative ai compiti istituzionali attribuiti ad oggi, si ritiene che la distribuzione del personale di cui alla vigente dotazione organica - come già evidenziato per le Aree istituzionali - debba essere

individuata secondo le consistenze definite nella tavola 1, prima colonna. Sulla base dell'incremento delle unità di personale previste dalla legge di stabilità 2017, la tabella 1, ipotizza, inoltre, in via provvisoria una ripartizione delle unità di personale di cui potrà disporre l'Agenzia a partire dall'anno 2017.

Ad oggi, prestano servizio presso l'Agenzia tre dirigenti di II fascia, sei funzionari valutatori tecnici di area terza, quattro funzionari amministrativi di area terza, due impiegati di area seconda (Tavola 2).

Nella Tavola 3 compatibilmente con le risorse finanziarie di cui disporrà l'ANVUR a partire dall'anno 2017, è stato definito un piano di assunzioni che tiene conto di tre tipologie di canali di reclutamento:

- a) Per il personale amministrativo ad oggi mancante (2 funzionari amministrativi e 1 impiegato) acquisizione in comando sulla base di procedure già avviate per valutare la successiva immissione in ruolo mediante mobilità;
- b) Per le unità di personale da assumere secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 (13 funzionari valutatori tecnici, 2 funzionari amministrativi e 2 impiegati), si procederà, dopo aver valutato l'appropriatezza dei profili professionali in esse inclusi, mediante scorrimento delle graduatorie attualmente vigenti presso l'ANVUR che potranno comportare l'assunzione di 6 funzionari valutatori tecnici, 1 impiegato e per i posti non coperti mediante avvio di nuove procedure concorsuali, previo espletamento della procedura di mobilità di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001.

Tavola 1

Consistenza a regime dell'organico per struttura

	Direzione Amministrativo-contabile		Direzione Valutazione della ricerca		Direzione Valutazione Università		Staff strutture a supporto della Direzione	
	Fino al 31/12/2016	Nuova dotazione	Fino al 31/12/2016	Nuova dotazione	Fino al 31/12/2016	Nuova dotazione	Fino al 31/12/2016	Nuova dotazione
Dirigenti II fascia	1	1	1	1	1	1	0	0
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	3	3	0	1	1	1	2	3
Funzionario valutatore tecnico	0	0	2	8	4	11	0	0
Coadiutore	3	4	0	0	0	0	0	1
totali	7	8	3	10	6	13	2	4

Tavola 2

Personale in servizio alla data del 1° dicembre 2016

Tipologia	Consistenza numerica			
	Dotazione organica	Personale in servizio		
		Ruolo	Comando	Contratto t.d.
Dirigenti	3	3	-	-
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6	4	-	-
Funzionario Valutatore tecnico	6	6	-	-
Coadiutore	3	2		-
Totale	18	15		-

Tavola 3

Piano acquisizioni personale

Qualifiche		Dotazione organica al 1° dicembre 2016	In servizio al 1°/12/2016			Anno 2017		Anno 2018		Totale
			t.i.	t.d.	Comando	Concorso	Mobilità Comando			
Dirigenti II fascia		3	3							3
Area Terza	Valutatori tecnici	6	6			13				19
	Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6	4			2	2			8
Area Seconda	Coadiutori	3	2			2	1			5
Totale		18	15			17	3			35

Oltre al personale in organico, il DPR 76/2010 ha previsto che l’Agenzia possa avvalersi di esperti della valutazione. Il comma 3-bis dell’art. 60 del d.l. n. 69/2013 ha eliminato il limite previsto dei 50 esperti di cui può avvalersi l’Agenzia, vincolando l’attività alle risorse finanziarie disponibili in bilancio, favorendo così una maggiore autonomia nella gestione degli esperti e una maggiore capacità di programmazione delle attività. Di seguito sono riportate le stime dei fabbisogni di esperti della valutazione ripartite tra esperti destinati al supporto delle strutture e gli altri esperti della valutazione destinati in

particolare alla valutazione delle strutture universitarie, corsi universitari, strutture AFAM e dottorati.

Già nel programma triennale 2016-2018 era stato previsto un fabbisogno massimo fino a 30 esperti della valutazione a supporto delle strutture. Sulla base del nuovo quadro che si sta per delineare, si ritiene al momento di rimodulare il fabbisogno di tale tipologia di esperti a supporto delle strutture in 25 unità, oltre la possibilità di nominare i componenti delle Commissioni di esperti per l'accreditamento periodico e iniziale di strutture e corsi universitari e strutture AFAM, nonché i componenti di gruppi di lavoro sui temi della valutazione.

Coerentemente con i modelli delle altre Agenzie europee, gli esperti della valutazione costituiscono una risorsa indispensabile e di enorme rilevanza strategica per l'attività di valutazione del sistema universitario e della ricerca. Nel corso dell'anno 2016, in larga parte sono stati acquisiti esperti per l'espletamento delle visite istituzionali per l'accreditamento iniziale e periodico delle strutture universitarie e dei corsi di studio.

Tavola 4

Programmazione triennale dei fabbisogni di esperti della valutazione triennio 2017-2019

	2017	2018	2019
Esperti della valutazione a supporto della struttura	25	25	25
Esperti CEV e AFAM e occasionali	200	200	200
Altri esperti	1	1	1

In un contesto estremamente transitorio caratterizzato di una eccessiva esiguità di personale, l'Agenzia ha compiuto un significativo sforzo per avviare una politica di valorizzazione del personale che si è sviluppata sostanzialmente lungo quattro linee direttrici: a) la definizione di un sistema di misurazione e valutazione propedeutico all'attribuzione di una componente premiale; b) l'attribuzione di posizioni organizzative; c) sviluppi professionali mediante progressioni economiche orizzontali; d) favorire la formazione del personale.

Con riferimento al sistema di misurazione e valutazione va evidenziato che tale sistema è stato adottato in una fase di avvio delle attività istituzionali e in un contesto caratterizzato da una eccessiva esiguità di personale in servizio. Adesso, con la conclusione delle procedure di reclutamento, il quasi completamento della dotazione organica e la messa a regime delle attività istituzionali, si ritiene che l'attuale sistema

possa essere rivisitato per meglio evidenziare le aree di eccellenza sulla base di una maggiore differenziazione e consentire una valorizzazione delle elevate professionalità di cui è dotata l'Agenzia, mediante un maggior ricorso all'attribuzione di posizioni organizzative, di progressioni economiche orizzontali e di una qualificata formazione, sempre nel rispetto dei vincoli finanziari.

Solo a partire dall'anno 2018, si ritiene di poter procedere all'espletamento delle procedure per le prime progressioni orizzontali per i funzionari valutatori tecnici e gli impiegati, mentre nel corso dell'anno 2017 si ritiene funzionale e prioritario ricorrere all'attribuzione di posizioni di responsabilità che possano contribuire a migliorare il processo decisionale.

Dovrà essere aggiornato il Piano di formazione del personale che dovrà dare spazio ai funzionari valutatori tecnici integrando le competenze tecniche specialistiche già in possesso con quelle amministrative

Inoltre, per favorire un clima aziendale funzionale ad una buona performance dell'Agenzia, si ritiene che debbano essere altresì approfonditi i diversi aspetti legati al benessere organizzativo del personale (migliorare la conciliazione dei tempi di vita con il lavoro, la condivisione e la partecipazione al perseguimento di obiettivi comuni, favorire le relazioni ed evitare il sorgere di conflitti interpersonali). Lungo tale indirizzo si muove l'attuazione della disciplina del telelavoro.

L'Agenzia continua ad essere priva di un piano organico per la comunicazione istituzionale per l'assenza di un esperto in comunicazione e informazione. La qualità della comunicazione verso l'esterno è resa ancor più difficile per i contenuti altamente tecnici delle attività dell'ANVUR. Un contributo estremamente importante nella direzione della immediatezza e chiarezza dell'informazione, nonché della trasparenza, si ritiene possa essere pertanto fornito da un sito web "friendly" che assicuri una maggiore fruibilità dei contenuti con un linguaggio semplificato e una navigazione più intuitiva. Con tale finalità è stata avviata la reingegnerizzazione del nuovo portale che dovrà concludersi entro l'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2017 dovrà essere affrontata in modo organico una analisi più approfondita concernente la mappatura dei processi ai fini della definizione del rischio corruttivo. Analisi sono state avviate per alcuni processi, ma si ritiene che per far fronte ad una valutazione più sistematica e in tempi adeguati occorra ricorrere a competenze specialistiche esterne.

Il regolamento del personale ha inoltre previsto che l'Agenzia, per soddisfare esigenze eccezionali e transitorie, ovvero per far fronte a esigenze derivanti da obblighi normativi, possa acquisire esperti per attività diverse da quelle della valutazione. Al riguardo, si rappresenta come i rilevanti compiti istituzionali attribuiti all'Agenzia connotati da elementi di terzietà e indipendenza, unitamente ad un assetto alquanto peculiare, non tipico delle Agenzie, e a un esiguo dimensionamento della dotazione organica, hanno sin da subito evidenziato l'impossibilità di dotarsi di strutture stabili in determinati settori chiave quali la trattazione delle questioni giuridiche inerenti le attività istituzionali, il

settore della comunicazione istituzionale e quello informatico. In tale contesto, continua a permanere la necessità di ricorrere temporaneamente a esperti esterni o, sulla base del quadro normativo di riferimento, preferibilmente all'acquisizione di servizi per coprire esigenze temporanee.

6.2 Le risorse finanziarie

Si ricorda che il comma 3 dell'art. 60 del d.l. n. 69/2013 convertito nella legge n. 98/2013, al fine di consentire un'adeguata programmazione delle attività ha incrementato e rimodulato i canali di finanziamento di cui all'art. 12, comma 7, del DPR 76/2010. Infatti, le risorse previste per il funzionamento dell'Agenzia iscritte nello stato di previsione della spesa del MIUR, a decorrere dall'anno 2014 sono state incrementate di un milione di euro, provvedendo a copertura di tali oneri, ad una corrispondente riduzione del fondo per il finanziamento ordinario delle Università (€ 500.000,00) e della ricerca (€ 500.000,00). Le ulteriori risorse a valere sui predetti fondi è previsto che non possano superare l'importo di € 1.500.000,00 per ciascun fondo.

Tale rimodulazione dei canali di finanziamento dell'Agenzia ha permesso di poter far fronte ai cd costi strumentali (organi, personale e servizi) con i trasferimenti ordinari allocati per il funzionamento dell'ANVUR sul capitolo 1688 dello stato di previsione del MIUR, mentre i restanti 3 milioni di euro trasferiti annualmente dal MIUR a valere sui fondi FFO e FOE assicurano la realizzazione delle attività istituzionali afferenti la valutazione dell'Università e della ricerca.

Sulla base di una attenta valutazione del dato storico concernente i trasferimenti annuali del MIUR a valere su FFO e FOE (anno 2012 € 3 milioni; anno 2013 € 5 milioni e mezzo; anno 2014 € 3 milioni; anno 2015 € 3 milioni), ultimata la fase di messa a regime della struttura, al fine di assicurare la programmazione delle attività e in coerenza con i principi contabili di cui al DPR n. 97/2003, tali trasferimenti per un importo pari a € 3 milioni, a partire dall'anno 2016, sono stati considerati tra le fonti di finanziamento utili ai fini della redazione del bilancio di previsione 2016.

La legge di bilancio 2017 come già ampiamente riferito, oltre ad attribuire nuovi compiti istituzionali e incrementare le unità di personale, incrementerà anche le disponibilità finanziarie, sia trasferendo le risorse finanziarie, a valere su FFO e FOE per € 3.000.000,00, sul capitolo 1688 del bilancio di previsione 2017, sia incrementando ulteriormente le disponibilità a copertura dell'incremento di personale. Di tale articolata operazione si attende la documentazione ufficiale, provvedendo per il momento ad effettuare la previsione economico finanziaria per l'anno 2017 sulla base delle risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2017, nella legge di stabilità 2016 e pari a € 3.658.053,00, nonché di quelle che annualmente vengono trasferite a valere su FOE e FFO pari a € 3.000.000,00 per poi procedere ad aggiornare la situazione economico finanziaria nei primi mesi dell'anno 2017 con apposita variazione di bilancio.

Per far fronte alle esigenze complessive definite sulla base degli attuali compiti

istituzionali e dell'attuale dotazione organica, i fabbisogni finanziari stimati sono quelli indicati nella sottostante tabella. Per far fronte anche alle nuove esigenze, l'ANVUR stima invece di dover disporre a regime di un ulteriore milione di euro da ripartire prevalentemente tra il personale, i beni e i servizi e le spese in conto capitale. Al riguardo, si attende comunque l'ufficialità delle nuove disponibilità finanziarie.

Tavola 5

Fabbisogno finanziario triennio 2017-2019 a legislazione vigente

Categoria di spesa	2017	2018	2019
Organi	1.581.720,00	1.581.720,00	1.581.720,00
Personale	1.505.784,00	1.505.784,00	1.505.784,00
Esperti della valutazione	1.564.500, 00	1.564.500, 00	1.564.500, 00
Acquisizione beni e servizi	1.473.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00
Investimenti, Imposte e fondi	525.049,00	525.049,00	525.049,00
Totale	6.650.053,00	6.650.053,00	6.650.053,00

6.3 Le linee di indirizzo in materia di acquisizione di beni e servizi

La legge di stabilità 2017 indubbiamente rappresenta l'inizio di una nuova fase per l'Agenzia che necessiterà, tra l'altro, di una approfondita valutazione delle nuove esigenze logistiche e strumentali che i nuovi compiti istituzionali e l'incremento di personale dipendente richiederanno.

Per quanto attiene la logistica, si ricorda che l'ANVUR ha di recente adeguato significativamente l'attuale sede alle specifiche esigenze dell'Agenzia, confermandone all'Agenzia del Demanio la strategicità.

Dunque, nel breve periodo si ritiene che l'incremento del personale previsto dalle nuove disposizioni non impatti su valutazioni concernenti l'adeguatezza dell'attuale sede istituzionale. Potrebbero comunque rendersi necessari nel corso dei prossimi anni esigui interventi finalizzati ad una migliore razionalizzazione della logistica interna ed adeguamento degli spazi. Inoltre, specifiche esigenze potrebbero manifestarsi per attrezzare le singole postazioni di lavoro del nuovo personale, ivi compresi i mobili, anche se nel corso dell'anno 2017 la spesa non dovrebbe essere particolarmente significativa. Di tali nuove spese sarà data evidenza in sede di variazione di bilancio.

Ulteriori e possibili adeguamenti dello stabile, anche se non attinenti alle nuove disposizioni, potrebbero concretizzarsi in materia di sicurezza, in relazione ad approfondimenti che il MIUR sta effettuando sull'intero immobile.

Sulla base di malfunzionamenti verificatisi nel corso dell'anno 2016 inerenti la funzionalità della rete, si ritiene che oltre ad assicurare il regolare funzionamento dei

servizi già attivi (posta elettronica, PEC, firma digitale, servizi per il web, conservazione sostitutiva, protocollo informatico e ulteriori applicativi necessarie per le attività amministrative), nell'anno 2017 si dovrà sicuramente procedere a migliorare la funzionalità dell'infrastruttura di rete, incrementando la banda per la connessione internete migliorando la sicurezza informatica.

Nel corso dei prossimi anni dovrà continuare il processo di informatizzazione finalizzato ad efficientare i processi e a rispondere alle esigenze normative in materia di dematerializzazione. Di rilievo è la continua attività di manutenzione evolutiva cui sono sottoposti i sistemi gestiti dal Cineca per assicurare il regolare svolgimento delle attività di valutazione delle Università (accreditamento iniziale e periodico, relazioni nuclei, abilitazione scientifica nazionale, sperimentazione sugli esiti degli apprendimenti ecc.), nonché l'acquisizione di nuovi sistemi necessari per informatizzare procedure amministrative e rendere più funzionali le postazioni di lavoro in un'ottica di telelavoro.

E' evidente l'esigenza di poter disporre di personale interno qualificato nel settore informatico, ma del quale si continuerà ad esserne privi nonostante l'incremento di personale. Ciò comporterà la necessità di esternalizzare servizi finalizzati ad un miglioramento della sicurezza, sia delle rete che dei sistemi, che a definire policy interne adeguate.

Tra le acquisizioni di maggior rilievo derivanti dai nuovi compiti istituzionali previsti dalla legge di stabilità rientra la necessità di disporre di specifiche banche dati per procedere all'individuazione di ricercatori e professori di seconda fascia cui corrispondere quote premiali. Traendo spunto da tale nuovo adempimento, si ritiene che l'ANVUR, in prospettiva, debba fare attente valutazioni sulla possibilità di dotarsi di strumenti di lavoro autonomi (banche dati, software specialistici ecc) che consentano, per quanto possibile, di migliorare lo svolgimento delle attività istituzionali e di conseguenza l'attività di programmazione.

Forti criticità continuano a permanere nel settore dell'informazione e della comunicazione per l'assenza di un Ufficio Stampa che - per le professionalità richieste e per il dimensionamento dell'Agenzia - non potrà essere attivato, anche in presenza di un rafforzamento dell'ANVUR. Al riguardo, si ritiene che l'Agenzia, anche per il suo modello organizzativo che prevede tra gli organi il Presidente, debba dotarsi di un servizio che possa coniugare le esigenze necessarie per l'organizzazione di eventi svolte tipicamente da un Ufficio stampa, con quelle di migliorare i contenuti del web per una comunicazione adatta alle diverse tipologie di utenza.

Particolare attenzione e monitoraggio continuo dovrà interessare, infatti, il sito istituzionale che costituisce per l'Agenzia il principale canale di comunicazione con l'esterno. Al riguardo, sono state già avviate le procedure inoltre per realizzare un restyling dell'attuale sito finalizzato a migliorarne la veste grafica, la sicurezza e la navigabilità.

L'Agenzia inoltre per il settore particolarmente innovativo in cui opera continuerà a svolgere un'attività di ricerca sulla valutazione necessaria per affinare indicatori,

parametri e metodologie per una valutazione sempre più al servizio delle Università e degli Enti di ricerca, attività che richiederà l'acquisizione di servizi di ricerca da parte di soggetti specializzati nelle attività di ricerca sulla valutazione.

Sulla base di quanto contenuto nel programma delle attività, al momento, si ritiene che nel corso dei prossimi anni ed in particolare nel corso dell'anno 2017, non sarà necessario ricorrere a procedure negoziate sopra soglia comunitaria per acquisire servizi e beni, tenuto conto che l'acquisizione dell'accesso alle suddette banche dati è un servizio erogato da fornitori unici sul mercato.

Le rimanenti procedure sotto soglia necessarie in particolare per acquisire beni e servizi connessi alle esigenze rappresentate saranno espletate dando precedenza al ricorso alle Convenzioni Consip e al mercato elettronico.